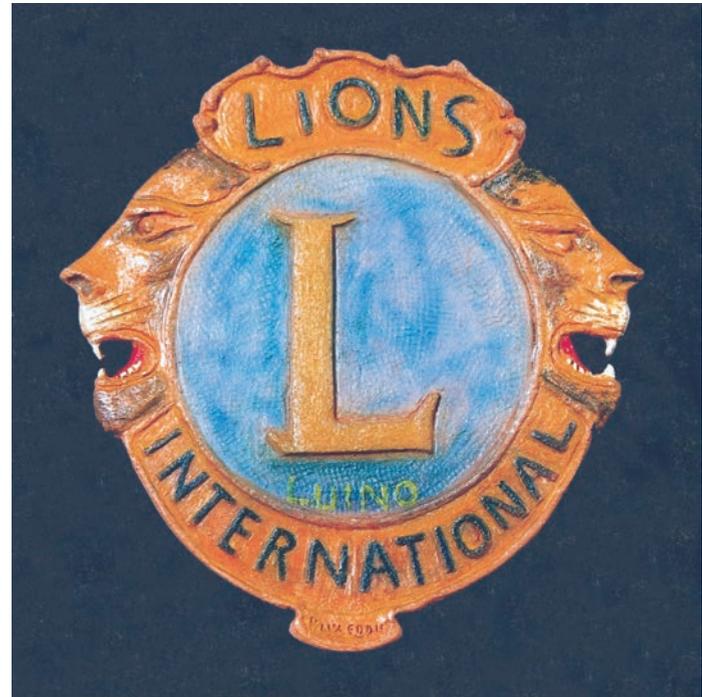


LIONS CLUB LUINO
1962-2012

LIONS CLUB LUINO - 50 ANNI 1962-2012

Luino 2012



Fotografie: Davide Boldrini, Giorgio Lotti, Luigi Sangalli, archivio LC Luino.
Nel frontespizio: elaborazione di Franco Pusceddu.
Redazione: Pierangelo Frigerio.

© Lions Club Luino - 2012

SALUTO DEI GOVERNATORI

Mi è capitato di riflettere sul valore racchiuso nella strofa di una canzone dei nostri giorni "l'entusiasmo è la colla che unisce le menti". I soci fondatori del Lions Club Luino, nel 1962, avevano ben chiaro il concetto che, fondando il Club, hanno tramandato indelebilmente. Tanta l'acqua del Lago Maggiore che, in 50 anni, ha rinfrescato le sponde della città dei fiori, Luino, città natale degli scrittori Piero Chiara e Vittorio Sereni, domicilio dei filosofi Giovanni Reale e Roberto Radice, fiori all'occhiello ancor oggi splendenti del sodalizio. Entusiasmo che di mano in mano oggi ha portato il presidente Ciro Radice, dopo un anno di conduzione magistratale, a passare il testimone all'altrettanto valido Alberto Frigerio, nella interminabile corsa per realizzare l'ascensore sociale che con il servizio disinteressato consenta a tutti di rifuggire da bisogno, difficoltà, disagio e sofferenza. L'opera a cui questa mia fa da chiosa mostra il tripudio di service che il Club ha realizzato. Ho voluto quest'anno essere particolarmente vicino al sodalizio e, visto che servire è un privilegio che va richiesto e non evitato, la collaborazione del club e quella personale dei soci ha consentito di tenere il Gabinetto Distrettuale proprio a Luino. Sono certo che con queste qualità raggiungeremo grandi traguardi: un Leo Club, un Club dedicato alla musica... Ogni giorno ascoltiamo con il cuore, progettiamo con la mente, realizziamo con l'impegno, sosteniamo con il sorriso, recitava il mio motto. Regaliamo un sorriso. Vi regalo il mio.

Danilo F. Guerini Rocco
DG 2011-2012

È con vero piacere che accolgo l'invito rivoltomi dal presidente Alberto Frigerio di scrivere un messaggio di saluto, quale breve premessa al volume che rappresenterà in maniera indelebile il prestigioso traguardo dei 50 anni di vita Lions raggiunti dal vostro bellissimo Club. Sarà un onore, quale Governatore in carica per l'anno 2012-2013, partecipare ai festeggiamenti della Charter, per un compleanno che ancora pochi Club hanno compiuto. Il traguardo è stato raggiunto attraverso una intensa vita lionistica, tesa al raggiungimento di quegli scopi e di quella mission che segnano l'impronta dei Lions nella crescita civica, culturale, sociale ed economica del proprio territorio di riferimento; senza dimenticare la partecipazione alla vita associativa del nostro grande sodalizio internazionale, attraverso il quale portare le nostre gocce di acqua che unite a quelle di un intero mondo Lions formano il mare del nostro motto *We serve*. È questo anche un momento per ripensare a tutto ciò che è stato fatto lungo 50 anni, seguendo passo a passo l'evoluzione della società e dei suoi bisogni. Ed è un momento per riprogettare il futuro, per pensare ad un Lionismo ancora più vicino al territorio e alle persone, soprattutto in un periodo come questo di così grande crisi economica, sociale e dei valori, periodo che per noi Lions può però rappresentare una grande opportunità per rispondere in maniera significativa ai nuovi bisogni, perché nel mondo "ci siamo stati, ci siamo e ci saremo".

Norberto Gualteroni
DG 2012-2013

In seguito sono considerati i servizi resi dal LC Luino nei suoi 50 anni di vita. Piace qui illustrare due annose attività promosse e sostenute dai Lions Club italiani, alle quali anche Luino ha contribuito e contribuisce, additandoli alla comunità come meritevoli di sostegno da parte di qualunque persona di buona volontà. Entrambe fanno da contorno alla grande campagna internazionale *Sight first per* la tutela d'una primaria facoltà dell'uomo, la vista.

IL SERVIZIO LIBRO PARLATO LIONS

Consente l'accesso di ciechi e ipovedenti al libro, mediante la distribuzione gratuita via posta di audiocassette o CD, registrati da lettori volontari che via via ampliano la biblioteca disponibile. Fondato nel 1975 per iniziativa del LC Verbania, dal 1984 fu sostenuto dai contributi annuali dei Lions piemontesi, liguri e aostani. Dal 1988 la Liguria fa capo al Centro Operativo di Chiavari. Due associazioni onlus, «Libro Parlato Lions - Centro di Milano Romolo Monti» (dal 1989) e la primigenia «Amici del Libro Parlato per i Ciechi d'Italia Robert Hollman» di Verbania; curano, l'una Lombardia e provincia di Piacenza, l'altra il restante territorio nazionale e l'estero (anche con audiolibri per ragazzi, oggi assai utili per il sussidio alla dislessia); entrambe possono fruire del 5 per mille IRPEF. Il Libro Parlato Lions è finanziato dai contributi di associazioni, fondazioni, enti e persone, Lions Club in testa; opera con personale reperito con il volontariato; dal 2006 è riconosciuto come service permanente dei Lions italiani.

SCUOLA CANI GUIDA PER CIECHI

Fu promossa nel 1959 da Maurizio Galimberti, cieco per incidente di volo. Socio del LC Milano Host, trovò nel club sostegno per aprire nel 1963 la scuola, con maestro istruttore Walter Hantke, spostandola nel '73 a Limbiate, su una grande area in comodato dalla Provincia. Con adeguata dotazione di ambienti e attrezzature, sono oggi dieci gli addestratori di vario grado, in tutto 14 i dipendenti. Governa la scuola una associazione onlus, riconosciuta dal Lions Club International: nel consiglio di amministrazione, per norma di Statuto, la maggioranza è riservata a soci Lions. Il bilancio annuo supera il milione di euro, cui i Lions club contribuiscono per il 47%. Il cane guida è dato al cieco gratis, così come è gratuito il suo soggiorno presso il Centro per il periodo di adattamento. Al 2012 più di 1800 sono i cani guida consegnati. Si cura ora anche l'allevamento dei cuccioli Labrador e Golden Retriever, affidati a famiglie Puppy walker che ne curino la socializzazione sino all'età scolare e al ritorno al Centro per l'istruzione.

SI È CHIUSO IL CINQUANTENNIO...



Nel 50° anno del Club il presidente **Ciro Radice** ha perseguito la massima visibilità, in modo che le celebrazioni del 2012 abbiano la rilevanza pubblica che non sempre si è ottenuta nel passato. Una sua impronta ha dato con l'attenzione alle arti, sia all'interno del Club (visita guidata alla mostra di **Franco Radice** a Maccagno; concerto del duo **Chiara Nicora**, clavicembalo, ed **Elisa Ghezzi**, flauto, per l'anniversario della Charter), sia in pubblico, al Teatro Sociale, partecipando al ciclo «Jazz in Maggiore» con il concerto di **Danilo Rea**, pianista jazz di rilievo internazionale (occasione per la consegna della borsa di studio conferita nel 2010-2011 a studente del Liceo Sereni), e con l'esibizione del duo **Corrado Giuffredi** (clarinetto) e **Cesare Chiacchiaretta** (fisarmonica) a coronare la rassegna dei service svolti nell'annata. Presenti autorità distrettuali e pubbliche, sono stati premiati i ragazzi delle scuole medie del Luinese, partecipanti al concorso «Po-

ster per la Pace», con suggestiva proiezione dei bozzetti su grande schermo. È stato poi presentato lo strumento MOC per lo *screening* della osteoporosi, donato all'Ospedale di Luino. Sono stati infine conferiti riconoscimenti **Melvin Jones Fellows**, per la prima volta non a soci Lions ma a cittadini luinesi benemeriti nel sociale: **Massimo Bellomi**, medico radiologo di grande umanità; **Piera Corsini**, animatrice della cultura artistica verbanese; **Giancarla Gironzini**, alacre nell'aiutare i poveri e nel divulgare cultura fra gli anziani; **Leonardo Marano**, istruttore dei più piccoli all'autodisciplina del judo; **Luciano Saira**, designer, artigiano del legno e maestro di formazione professionale.

Altro importante service dell'annata è stato il Progetto Martina, sviluppato presso il Liceo Sereni con lezioni di medici Lions a centinaia di allievi, per la prevenzione dei tumori mediante il controllo dello stile di vita, dell'alimentazione e la conoscenza delle patologie predisponenti. Fra gli incontri pubblici di formazione, presso la IMF, vanno ricordati: la conferenza del politologo **Vittorio E. Parsi** (nella foto a lato, con Radice e il governatore **Guerini Rocco**) sugli esiti della "primavera araba", importanti per il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo, e gli interventi, in prospettiva interclub, di **Walter Bergamaschi**, direttore degli Ospedali varesini, sul futuro del nosocomio luinese, e di **Gianni Spartà** sul «Circolo della Bontà», nato per convogliare donazioni e lasciti agli ospedali pubblici.

L'auspicio che presidente per i festeggiamenti del 2012-2013 fosse **Giancarlo Rossi**, socio fondatore del 1962, non si è avverato per ragioni di salute; resta in altra pagina il suo caloroso incitamento a percorrere la strada intrapresa, sull'esempio di un onorevole passato.

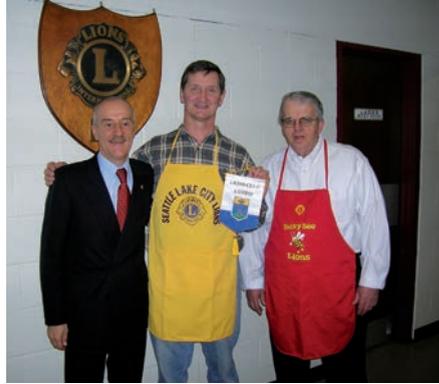


8

Momenti del 50° al Teatro Sociale di Luino: consegna di borsa di studio a studente del Liceo Scientifico e premiazione dei ragazzi per i poster della Pace.



... COMINCIA IL 51° ANNO



Ho il piacere e l'onore di essere il Presidente in carica del Club che, dopo aver girato la boa del prestigioso traguardo del 50°, celebra questo importante avvenimento con una grande giornata che vuole esprimere compiutamente il senso lionistico di dedizione al servizio della comunità. Un anno che sarà la prima tappa verso la giovinezza dei secondi 50 anni. Uno dei compiti indispensabili sarà gettare il seme per valorizzare e garantire il futuro del nostro Club con l'apporto determinante dei giovani già entrati e di quelli che avranno l'onore di farne parte nei prossimi anni.

Si usa dire che per progettare il futuro si deve ricordare il passato e allora ricordo con piacere il mio percorso lionistico, intenso di avvenimenti che mi hanno fatto vivere esperienze bellissime, indimenticabili. Ho imparato a essere Lion in bicicletta, con un primo service davvero spe-

ciale che non potrò mai dimenticare: una manifestazione distrettuale a sostegno di Sight First chiamata "marcia per la luce" una staffetta ciclistica fino a Laveno che, con una torcia accesa alla partenza, ha portato simbolicamente la luce sulle nostre strade per illuminare il service. Manifestazione perfettamente riuscita malgrado la pioggia battente che ci ha inzuppati dalla partenza all'arrivo.

Ho provato un'esperienza interessante conoscendo i Lions d'America, negli Usa a Seattle: mi hanno accolto in modo davvero caloroso. Ne ho riportato la foto a lato, in cui compare anche un ex presidente internazionale, tutti molto alla mano. Qui ho appreso lo speciale spirito di servizio e di amicizia che li anima e che li porta ad essere sempre in prima fila a sostegno della comunità.

Ho partecipato poi al progetto Martina, collaborando a portare i Lions nelle scuole a parlare di prevenzione dei tumori e ne ho tratto la conclusione che, se i problemi vengono posti in modo efficace e concreto, i giovani rispondono ben oltre le attese, dimostrando una sensibilità che forse non ci aspettavamo.

Queste sono state alcune delle mie esperienze nelle quali ho messo spirito di servizio, entusiasmo, passione. Doti indispensabili per essere pienamente partecipi alla vita del Club. Se tutto questo viene messo a disposizione le soddisfazioni non potranno mai mancare ed anzi si rinoveranno ogni volta per noi, appagati dal poter dire: ho contribuito anch'io. Voglio rivolgermi ai giovani: il miglior modo per entrare nel Club è quello di aderire subito ai service. Buttatevi a capofitto, portate il vostro contributo e ne ricaverete esperienze incancellabili. Ve lo garantisco.

Alberto Frigerio



10



Gruppi del LC Luino per la partenza da Luino della Marcia per la luce e per la visita al monastero benedettino di Pradecolo (2007-2008).

LIONS DA CINQUANTA ANNI



Consegna della Charter ad Aldo Bianchi, 1° presidente, nel 1962.

C'ero anch'io...

C'ero anch'io la sera in cui fu consegnata la Charter ad Aldo Bianchi, il nostro primo Presidente. Era il 2 dicembre 1962 e ci trovavamo all'Hotel Astoria di Gallarate. Con noi c'erano i soci del Club di Saronno perché il LC Gallarate aveva deciso di essere sponsor in un'unica celebrazione della consegna della Charter da parte del Governatore Pepp Calderaia. I 17 soci presenti con me, che in parte avevano costituito il Club il 3 maggio, avevano ancora poca esperienza lionistica, pur essendo consapevoli dei compiti e del servizio che la nuova associazione ci riservava. Quella sera fu la celebrazione ufficiale e la consacrazione del nostro Club nella più grande organizzazione di uomini liberi del mondo. Che emozione ricevere dalle mani del Governatore il distintivo di socio fondatore!

I discorsi dei vari presidenti di Club presenti e del Governatore ci convinsero degli scopi principali che sono l'essenza del lionismo, l'amicizia e il servizio verso la comunità e i bisognosi. Questi sentimenti sono ancora attuali nel nostro Club dopo 50 anni, seppur approdati a una logica diversa che ci colloca nella necessità di adeguare le attitudini, l'etica, i gusti e i valori. Occorre recuperare il principio che tutto va acquisito con sacrificio e nulla è dovuto. Crescono gli individualismi, aumentano le frammentazioni dei club e si affievoliscono gli ideali, ma non deve venir meno la volontà di partecipazione e la certezza dei valori che ci appartengono. Solo così saremo capaci di nuove strategie verso gli scopi che in quella lontana sera del 1962 ci furono spiegati e raccomandati.

Il seme, son certo, è ben attecchito.

Giancarlo Rossi

Ho partecipato alla fondazione il 3 maggio 1962; ci trovammo al Park Hotel di Colmegna fra amici, in gran parte di militanza liberale, sollecitati da Nino Reggiori, Aldo Bianchi e Piero Chiara (che era stato impegnato in politica e si avviava al successo letterario): Luciano Ferrini, Carlo Ghiringhelli, Vincenzo Giorgetti, Armando Gutierrez, Giuseppe Lazzarini, Luigi Milani, Giuseppe Negri, Gianni Pedotti e Giancarlo Rossi. Trovammo ostacolo nel LC Varese, nel quale c'erano soci luinesi; ci sostennero invece il LC Gallarate (in particolare Romolo Monti), e il LC Busto Arsizio (in persona di Giancarlo Ballarate); in breve tempo il governatore Pepp Calderara accettò la nostra candidatura.

Nella rigida territorialità d'allora Chiara, ormai stabilito a Varese, dovette rinunciare alla presidenza. Ci restò sempre vicino, sin quando lo nominammo "lion d'oro". Lo sostituì Aldo Bianchi e, prima di ottenere la Charter, il 2 dicembre 1962, la compagine si completò con Giuseppe Faverio, Ugo Frignati, Edoardo Galante, Bruno Maneo, Angelo Negri, Carlo Pavesi, Gianni Petrolo.

Conservo la relazione a stampa dell'attività sociale sotto la mia presidenza nel 1968-1969: ritrovo tutto l'entusiasmo pionieristico di tanti amici, la menzione di relatori che poi sono divenuti Lions, il ricordo della bella sede per molti anni messa a disposizione dal socio Petrolo, sulla riva di Porto. Trovo il resoconto d'un service che nel tormentato '68 fu doveroso dedicare al rivolgimento giovanile in atto: invitai a trattare il delicato argomento il prof. Giovanni Reale, che a lungo sarebbe stato vicino al Club, sino a diventare "lion d'oro" nel 2004.

Angelo Testa

CHI HA COMINCIATO



Riunione presieduta da Luigi Milani (1964-1965).

Un addio, un augurio

Ho tenuto duro nonostante l'età per completare il 50° anno del Club cui appartengo dal 1965, essendo oggi il terzo per anni di appartenenza. Lo lascio lieto di restargli vicino come socio privilegiato. Sono stato presidente nel 1981-82 e ricordo l'impegno per il restauro della chiesa di S. Giuseppe; fu allora nominato lion d'onore Gaetano Cortesi, presidente della Banca Popolare di Luino e Varese, che aveva promosso il ricupero della chiesa. Alla memoria ormai fragile s'affacciano i volti di tanti amici che non ci sono più; nei miei viaggi di lavoro per il mondo non mancavo mai di mandare loro una cartolina, segno d'ancoraggio ai luoghi dove sono nato e che ho cercato di servire al meglio. Quando avevo 82 anni, nel 2004, ho accettato l'incarico di delegato di zona, coronando così il mio contributo al Club. Virtù dei Lions è di rinnovarsi con nuovi soci ogni anno: possa l'esempio di chi è venuto prima essere per loro di stimolo a ben operare.

Alteo Rossinotti

«Relazione e dibattito sulla contestazione giovanile» (Relazione attività sociale – 1968-1969, pp. 19-20; pres. Angelo Testa).

Relazione e dibattito al Lions Club di Luino sulla contestazione giovanile

Al Meeting del 17 febbraio 1969, il prof. Giovanni Reale della Università Cattolica di Milano, ha intrattenuto i Lions, le gentili Signore, ed i numerosi invitati tra cui Autorità Scolastiche ed un nutrito gruppo di giovani studenti, con una relazione di estremo interesse attuale: «Giovani nella società moderna». Il travaglio della gioventù moderna, specie in relazione ai gravi problemi anche di convivenza che ne derivano, sono stati esaminati con lucida freddezza fin dal loro nascere. Si è parlato dei tre diversi comportamenti che il giovane moderno può adottare o scegliere davanti ai problemi del mondo moderno. Tre diverse reazioni, quindi: o l'accettazione acritica del sistema, con le sue semplificazioni e le sue complicazioni, o la discussione critica del sistema, oppure, infine, il ripudio totale del sistema, e quindi la contestazione globale. Nel primo caso è evidente che la mancanza di una critica determina automaticamente la carenza di un fermento vitale, e pertanto di una creazione o costruzione positiva, atta a migliorare il sistema in cui il giovane vive ed opera. Nella seconda ipotesi il giovane, che con il suo senso critico avverte la anomalia e la inadeguatezza di certe strutture alla modernità in cui deve vivere ed operare, reagisce costruttivamente suggerendo soluzioni di ricambio. Nel terzo caso il giovane, profondamente turbato dai problemi di una società che egli ritiene estranea e potenzialmente nemica, rifiuta in blocco il sistema con tutto quanto, di buono o di cattivo, lo stesso comporti. Da ciò nasce la contestazione globale, ed è stato appunto questo l'argomento di discussione cui il relatore ha dato il più esteso rilievo.

Il prof. Reale pur dando atto alla contestazione che il punto di partenza è assai spesso giustificato e ragionevole, ha negato al metodo che per solito viene adottato, qualsiasi validità concreta e costruttiva. In ciò sta, infatti, il limite della contestazione che, sollevando ed agitando problemi innumerevoli (molti dei quali, per altro, degni di essere posti) non riesce a suggerire, e meno che meno ad esprimere, il modo di risolverli.

Esaminati i vari campi in cui la contestazione prende ali e si sviluppa, il relatore si è particolarmente soffermato sui problemi della scuola. Pur dovendosi ammettere che la scuola italiana, oggi, è afflitta dall'autoritarismo del corpo insegnante, e anziché essere formativa è soprattutto informativa e nozionistica, secondo il prof. Reale non è dalla contestazione che possono sorgere validi suggerimenti di riforma. Sollevare problemi non significa affatto risolverli, e questo ci è parso il significato piuttosto amaro delle conclusioni alle quali è pervenuto il professor Reale.

Al termine della relazione si è aperto un vivace dibattito cui hanno partecipato il Prevosto di Luino, dott. prof. Agostino Nagel, la Direttrice Didattica dott.ssa Giovanna Salvi Cagnoni, l'avv. Piero Pellicini, l'avvocato Vincenzo Viazzo, il rag. Bruno Maneo e gli studenti Merli e Ronconi oltre al giovane ing. Clerici. La mancanza tra l'uditorio di giovani discepoli della contestazione globale, ha fatto venir meno quelle punte di polemica accesa che, forse nell'aspettativa di taluni, l'incontro avrebbe dovuto evidenziare. Pur tuttavia l'interesse e l'attualità degli argomenti in discussione hanno saputo tenere ben desta l'attenzione di tutti.

Piero Chiara

Piero Chiara nacque a Luino nel 1913, coetaneo di Vittorio Sereni. Dopo studi svolti entrò nell'amministrazione giudiziaria come aiuto-cancelliere, prediligendo la collaborazione a riviste e giornali varesini. Nel 1944, perseguito dal Tribunale Speciale per chiassate antifasciste, si rifugiò in Svizzera, trovando accoglienza negli ambienti letterari, tanto da pubblicare oltre confine il suo primo libro, le poesie di *Incantavi* (1945) e, nel 1950, *Itinerario svizzero*. Dopo la guerra collaborò regolarmente con il quotidiano *L'Italia*. Fu poi tentato dalla politica e giunse a ricoprire cariche nel partito liberale. Primo libro 'italiano' fu *Dolore del tempo* (1959); il successo giunse, propiziato da Sereni come dirigente editoriale della Mondadori, con *Il piatto piange*, autoironica saga del mondo di provincia nella Luino della sua giovinezza. La statura di grande affabulatore si confermò con una serie ininterrotta di romanzi, fra i quali furono tradotti in film d'autore *La spartizione* (*Venga a prendere il caffè da noi*, di Lattuada) e *La stanza del vescovo* (con lo stesso titolo, di Dino Risi). Collaterale la curiosità e lo studio di personaggi congeniali al suo mondo: Casanova e D'Annunzio.

Fondatore e primo presidente del LC Luino, dovette lasciare la carica perché stabilitosi a Varese, senza mai tralasciare di frequentare Luino, da lui e da Sereni consacrato come luogo letterario di prima grandezza. Fu dai cofondatori voluto ancora fra loro, nel 1964, come Lions d'onore. Morì nel 1986 e fu deposto nella tomba ch'egli aveva voluto nel cimitero di Luino. Accanto a lui riposa la moglie Mimma Buzzetti.

I LIONS D'ORO DEL LC LUINO



Piero Chiara «lion d'oro» nel 1964.

Gaetano Cortesi

Nasce nel 1912 a Mesenzana, figlio di un dirigente industriale, trasferitosi dalla valle d'Adda. 1935: si laurea in Economia e Commercio alla Bocconi di Milano, come borsista Stringher della Banca d'Italia; stage presso la London School of Economics, la Berlins Handelshochschule e la Yale University. Entra nell'IRI, agli Stabilimenti Tessili Italiani di Milano. 1937-40: opera per la Banca Commerciale Italiana a New York. 1941: partecipa come ufficiale alla guerra in Albania. 1957- 60: direttore centrale del settore meccanica della Finmeccanica. 1960: direttore centrale dell'Ispettorato IRI. 1966-1971-74: incaricato della fusione fra Ansaldo, CRDA e Navalmeccanica, presidente e amministratore delegato della Italcantieri a Trieste e poi a Roma. 1974-78: presidente e amministratore delegato di Alfa Romeo e Alfasud che lascia di sua iniziativa a seguito di condanna pretorile per asserite violazioni sindacali. 1978-80: presidente e liquidatore della Cassa del Mezzogiorno. 1980-88: presidente della Banca Popolare di Luino e Varese; consigliere di amministrazione in aziende e banche del gruppo Italmobiliare. 1982-92: presidente della Franco Tosi di Legnano, per la riconversione "europea" dell'industria.

1977: è nominato Cavaliere del lavoro. 1981: Lion d'onore del LC Luino, partecipa ad attività benefiche del Club, convinto che il lionismo sia una grande opportunità per praticare la carità cristiana, impegno per lui cattolico convinto più importante della stessa pratica devozionale, spesso solo abitudinaria.

Dal 2001 riposa a Luino nella tomba di famiglia.

Giovanni Reale

È nato a Candia Lomellina nel 1931. Si è laureato presso l'Università Cattolica di Milano, discutendo una tesi sull'interpretazione in Hegel della teoria delle Idee di Platone. Dal 1954 al 1957 ha studiato in Germania a Marburg an der Lahn e a Monaco di Baviera. Nel 1962 ha conseguito la libera docenza in Storia della filosofia antica. Parallelamente all'attività universitaria e agli studi scientifici, ha insegnato nei Licei classici e scientifici e negli Istituti magistrali, fino al 1971/72 in cui vinse la cattedra di Storia della Filosofia presso l'Università di Parma, dove ha insegnato dal 1968/69 al 1970/71 anche Filosofia morale. È poi passato all'Università Cattolica del S. Cuore a Milano dove è stato a lungo ordinario di Storia della filosofia antica. Dal 2005 insegna alla nuova facoltà di Filosofia del San Raffaele di Milano. La produzione scientifica pubblicata da Reale riguarda soprattutto la filosofia antica. Le sue opere sono tradotte in diciassette lingue. Della monumentale *Storia della filosofia antica* è cenno negli annali Lions per la presentazione a Luino delle edizioni in lingua russa e polacca.

Ha ricevuto onorificenze a livello nazionale e internazionale: lauree honoris causa nel Liechtenstein, a Lublino in Polonia e a Barcellona in Spagna; nomina a *professor honoris causa* dell'Università statale di Mosca. Nel 2011 ha ricevuto dal Presidente della Repubblica l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce. Dirige le due collane di filosofia della Bompiani, oggi le più importanti a livello nazionale. Dal 2004 è Lions d'onore del Lions Club Luino.

Come non diventai governatore...

Arrivai alla soglia della maggior carica distrettuale nel 1987 dopo un'annata come vice-governatore, qualifica che competeva allora ai presidenti delle circoscrizioni, assai più ampie delle attuali. Costatai di persona quale impegno la carica richiedesse e gli obblighi di famiglia e di lavoro mi imposero di rinunciare. Restarono i frutti di una esperienza eccezionale: conoscere da vicino lo spirito di servizio che anima il LC International. Ho poi sempre avuto in grande considerazione chi accetta il gravoso incarico. La presenza nel distretto mi ha consentito di stimolare il mio Club a un'iniziativa rispondente a necessità constatate di persona, come dotare Luino di un'automobile per la scuola guida ai disabili. La Circoscrizione aveva acquistato una vettura Fiat idonea allo scopo, smarrendosi poi nelle pratiche di collaudo. Come vice-governatore constatai che si era finiti in un vicolo cieco e offrii una via d'uscita. Acquistai io stesso il mezzo e il Club fu ben lieto di assumersi la spesa purché ottenessi il collaudo ministeriale.

Mi misi di impegno con i dirigenti del Ministero e con piacere arrivai a buon fine. Sette autoscuole del Luinese hanno fruito per anni del mezzo e molti disabili hanno potuto ottenere la patente di guida, senza dipendere dall'unica autoscuola abilitata, di Varese, con gravi disagi.

Mi piace inoltre ricordare, della mia lunga presenza nel Club, il contributo dato, anche in base all'esperienza di altri club, a vincere le resistenze di alcuni di noi quando si trattò di ammettere una donna fra i soci. Oggi le socie sono cinque, tutte veramente impegnate, creando anche un'atmosfera, oserei dire, più gentile.

Angelo Baldioli

LIONS DA 40, 30, 20, 10 ANNI



L'auto Fiat modificata per consentire la scuola guida a disabili.

2013: sarà il mio 40° anno



Memori delle origini, i LC Laveno e Luino restano uniti da feconda solidarietà: i presidenti Andrea Schiavo-Lena e Zoraide Peloso al service interclub pro Ospedale di Cittiglio, uniti ai LC Gavirate e Luvinata Campo dei Fiori (2008).

Sono stato accolto nel Club nel lontano 1973. Ero il più giovane e non nascondo di avere inizialmente provato timore riverenziale. Nel corso del 50° del Club raggiungerò il traguardo del mio 40° anno di appartenenza.

Ho cercato di dare il meglio di me, con spirito di servizio, senza sottrarmi alle cariche che mi sono state conferite: quando fui presidente, nel 1979-80, mi giovò l'esperienza degli anni precedenti come tesoriere, così come fu fondamentale il lavoro di squadra, in particolare la collaborazione del segretario Todeschini.

Per le attività svolte, ho sempre pensato che i servizi resi localmente, alla comunità cui apparteniamo, siano quelli immediatamente verificabili quanto al beneficio e al rapporto fra spesa e utile sociale. Sono stato il presidente sponsor del LC Laveno Mombello Santa Caterina, cui confluirono i nostri soci lavenesi. Il nuovo club, nato grazie alla sapiente mediazione dei miei predecessori, festeggiò la sua Charter il 10 novembre 1979.

Con il passare del tempo ho sentito la necessità che il Club si rinvigorisse con giovani leve, proiettate verso il futuro. Ne parlai in consiglio direttivo e con diversi soci: le risposte non furono immediate, ma alla fine è prevalso l'orientamento di modificare e ampliare i criteri per l'ammissione dei soci.

I benefici si stanno avvertendo e a ciò si è aggiunta la felice decisione di accogliere "quote rosa" che si sono distinte per efficienza e diligenza, con impulsi benefici. Buona parte del tempo perduto è stata recuperata. Occorre continuare a salvaguardia del ben operare a servizio della comunità.

Pierenrico Cantalupi

Come socio di "lungo corso" ho vissuto l'epoca, meravigliosa, in cui l'amicizia era vissuta più intensamente, con le famiglie, che avevano l'abitudine di riunirsi spesso, anche fuori dall'ufficialità del Club. In quei tempi la scomparsa di un socio era per la minore età media più rara e provocava uno "strappo" inatteso alla nostra vita quotidiana. Negli anni '70 con il pragmatismo degli anziani di allora, secondo il vecchio adagio popolare che "troppi amen guastano la messa"... si decise di commemorare il socio defunto una volta l'anno, per Ognissanti, deponendo un fiore sulla sua tomba, uniti ai suoi cari nel ricordarlo.

L'incombenza spettava al Segretario, ebbi io l'incarico di provvedere e tuttora, dopo quasi 35 anni, continuo coadiuvato da altri Soci. Ho sostato davanti a tombe sontuose e ben tenute, ad altre un po' abbandonate da famiglie i cui componenti si sono ridotti in numero, allontanati o hanno attenuato il cordoglio.

Ricordo in particolare il cippo del socio fondatore Piero Chiara. Scomparsa la cara signora Mimma, scomparso il figlio, sulla bella tomba per qualche anno si è visto solo il fiore del nostro Club finché, forse stimolato dalla nostra tenacia, il Comune di Luino ha provveduto a un confezionato addobbo floreale.

Non ho mai sentito il peso del servizio che tuttora mi dà grande commozione e anche l'orgoglio di rappresentare un Club sensibile alla sua storia. Storia che è stata grande grazie a coloro che ci hanno preceduto e che ora celebriamo nel 50°. Con questo spirito, a Dio piacendo, continuerò ad assolvere l'incarico, una cosa bella per il Club e per i famigliari degli Amici scomparsi.

Antonio Todeschini

...ogni anno ho portato un fiore



La serata degli auguri è il momento principale di aggregazione dei soci con le loro famiglie, grandi e piccoli riuniti nel rinnovarsi gioioso del Natale (2011).

La fabbrica come casa comune



Fra i molti incontri pubblici alla IMF, di particolare significato quello con l'artista e sociologo Moni Ovadia, appassionato polemistà nella lotta contro ogni razzismo.

Prima ancora che mi fosse chiesto, ho messo con piacere a disposizione del Club, al quale appartengo da 30 anni, gli ambienti destinati alle riunioni nella fabbrica, la IMF, che ho fondato 40 anni fa. E lieto sono stato di aprirla al pubblico in occasione di rilevanti service d'opinione svolti dal Club. Anche la mensa aziendale è servita, da ultimo per la seduta del Gabinetto distrettuale, riunito a Luino per la prima volta; ho inteso i gesti di ringraziamento a me rivolti dal governatore Guerini Rocco come indirizzati all'intero Club.

Quanto ho potuto fare si intona all'idea che ha guidato la mia vita di imprenditore e che, ritengo, ben si concilia con le motivazioni dei Lions. La IMF è nata dal capitale sociale di questa terra e si impegna ad accrescerlo: la cultura del fare, il lavoro come palestra di laboriosità creativa, rispettoso della umana dignità, l'internazionalismo proprio d'una gente che ha tratto lezione dalla imprenditoria d'Oltralpe per sviluppare la propria e farsi valere nel mondo, come già avevano fatto gli edili nostri antenati.

Per fare questo occorre essere parte organica della società e coagulare il consenso intorno alla propria funzione. La rete di industrie e botteghe artigianali del territorio dovrebbe essere un motore di moralità e cultura, maturando un umanesimo che vivifichi il lavoro e la stessa tecnologia.

Si deve avere a cuore la scuola, perché i giovani si orientino al futuro con disciplina interiore e impegno convinto. Giovano alla società persone e squadre che hanno di mira il bene comune; fabbrica e Lions possono ancora interagire fruttuosamente.

Gabriele Galante

Alla memoria sfuggono gli eventi, non l'impegno e le emozioni. Significativo fu il rapporto con le "Signore Lions", che nel 1991 raccolsero la mia provocazione a impegnarsi direttamente nelle attività del Club. Il «Gruppo Signore» per anni si è impegnato nei modi più diversi. Organizzarono una annuale "cena sanitaria" alla IMF, proponendo splendidi buffet a contorno dell'incontro con prestigiose figure della sanità provinciale. Queste cene divennero un'occasione sociale e professionale particolarmente sentita dagli operatori sanitari, sempre molto numerosi.

Dall'Università dell'Insubria, il rettore Renzo Dionigi propose nuove tecniche chirurgiche e Jorge Salerno, ordinario di Cardiologia, trattò della morte improvvisa (nell'occasione il LC Luino dotò di defibrillatore la Croce Rossa di Luino, anticipando di diversi anni la politica sanitaria attuale); Lorenzo Durante, direttore dell'Azienda Ospedaliera luinese, propose problematiche locali; il dr. Repetto e il prof. Binaghi, primari dell'Ospedale di Varese, trattarono temi cardiologici; i pazienti del locale Centro parlarono con il dr. Frattini della terapia dell'alcolismo.

Si posero allora le premesse per i Congressi Medici che si sono svolti presso l'IMF, ora anche a livello nazionale, due-tre volte l'anno, riguardanti reparti e servizi di Luino (Medicina, Diabetologia, Pneumologia), Varese (Cardiologia, Gastroenterologia e, prevista nell'ottobre 2012, ancora Cardiologia). Ho visto quest'anno il gruppo Signore ancora in azione e spero che esso riprenda un ruolo che ha dato grandi frutti.

Pietro Merlo

Con animo Lions, i comitati rosa



Onere del Comitato rosa allestire «splendidi buffet» per gratificare soci e ospiti e... mantenere in sicurezza le finanze del Club; qui per l'incontro di villa Maria 2010.

I Lions e i valori dello sport



Conferimento del MJF a Leonardo Marano per l'opera di educazione dei giovani alla disciplina judo (Teatro Sociale, 2012).

Lo sport è gioco e consapevolezza del proprio corpo, motivo di benessere fisico e psichico, ma anche argomento di condivisione e socialità. Se diventa agonismo esige lealtà, rispetto delle regole e dell'avversario. La vittoria, e ancor più la sconfitta, inducono a non fermarsi, a rialzarsi e riprovare, formano le doti caratteriali e morali dell'atleta-uomo-cittadino. Testimone nel nostro Club è stato il secondo presidente, Carlo Pavesi, 4 ori olimpici nella scherma. A un livello non paragonabile ma dignitoso, soci luinesi hanno partecipato a iniziative sportive Lions, agonistiche (con qualche titolo nello sci) e amatoriali ("Marcia per la Luce" ciclistica, 2007): occasioni per contribuire ai service e accrescere l'amicizia.

Interessante fu l'incontro con Oreste Peccedi (1994): allenatore della *Valanga Azzurra* anni '70, tecnico ma anche fratello maggiore, amico, confidente di campioni come Thöni, Gros, Radici. In una riunione al Sociale di Luino (2002), affollata da medici e ragazzi delle società sportive, Dino Meneghin (grande campione di basket) e il prof. Bruno Carù hanno illustrato gli effetti nefasti del doping, insegnando che nella vita non esistono scorciatoie. In una serata "in famiglia", Flavio Favini (2009), campione della vela a livello mondiale, ha illustrato con semplicità e umiltà una carriera straordinaria.

Da ultimo tra i luinesi premiati con il MJF per meriti nel sociale (2012), c'è stato Leonardo Marano, campione e istruttore di judo, sport che matura nei giovani la disciplina morale, l'altruismo, la solidarietà e il rispetto per l'altro: valori propri d'ogni sport praticato con il giusto spirito, gli stessi che ispirano l'etica lionistica.

Giovanni Berutti

Un pensiero dietro la pratica del bene c'era in tutti noi, soci Lions, anche prima di entrare nel Club e di farne per un anno i presidenti; ma non era una pratica "sociale", bensì familiare. C'è una bella differenza, perché se nella famiglia è in gioco una solidarietà naturale, e nell'amicizia una solidarietà elettiva, nel Lions lo spirito è solo di "servizio". Cioè, non va in direzione di certe persone o di uomini scelti, ma dell'intera umanità, che è sostanzialmente senza volto, per lo più sconosciuta, se non per i bisogni e per le sue sofferenze.

Allora come oggi, nei nostri incontri ricorrenti, mi sono fidato di altri e ho chiesto la fiducia di altri, finché ad un tratto ho scoperto che al crescere della disponibilità le opere crescevano di forza, fino a coinvolgere molti cittadini, e nei progetti più vasti e internazionali, addirittura a migliorare la vita di popoli.

Con la presidenza ho vissuto un'esperienza unica che ha richiesto un molteplice impegno: a fidarmi, ad accogliere il punto di vista di amici anche se critico, ad accettarne l'aiuto e infine a sentirmi responsabile di loro. Per me la responsabilità di quell'anno 1997-1998 è stata come una lezione proficua.

A tutt'oggi non l'ho dimenticata e mi consola l'idea che c'è ancora nel mondo e anzi appena fuor di casa una scuola di altruismo, capace di mettersi a capo di imprese anche grandiose, in tutto il mondo, richiedendo in cambio soltanto una piccola parte del nostro congenito individualismo ("l'ultima maschera dell'egoismo", scrivevo nel 1997, a conclusione delle pagine celebrative del 35° pericolo prossimo e incombente per la società).

Roberto Radice

Un pensiero per la pratica del bene

E dunque il progetto per il prossimo futuro è quello di un club che si offra come luogo di incontro e di aggregazione, occasione di dialoghi qualificanti su idee, proposte e imprese; un posto che si conosca facilmente come riferimento affidabile per il fatto di essere apolitico, con caratteri di stabilità e rettitudine, non privo delle giuste competenze, e poi con una dichiarata vocazione filantropica. Questo nuovo impegno comporta di superare la propria riservatezza, di adottare uno stile pubblico, impegnandosi in uno sforzo di comunicazione.

Gran parte delle nostre iniziative hanno ormai preso tale direzione, alcune in maniera rilevante, altre in tono più dimesso, tanto che nel complesso il profilo del club come "corte delle idee" pare chiaramente tracciato. Ecco dunque il nostro antidoto all'individualismo.

Da: ... verso il Duemila di R. Radice in "1962-1997. Trentacinque anni di vita del Lions Club Luino".

Migliorarsi, sempre

Il mio anno di presidenza 1990-91 è stato interessante e ricco di esperienze (questo dico per chi si rifiuta di fare il presidente). Ho avuto la fortuna e il tempo per partecipare a tutte le *Charter's night* degli altri club della zona, stringendo con i loro presidenti amicizie che durano ancora. Non posso che raccomandare il buon vicinato con i club conterranei.

Nella mia presidenza c'è stato un lato negativo, lo rimarco per utile meditazione. La mia campagna soci è stata negativa. Ho consultato tutti i soci: qualche candidato è stato bocciato perché ritenuto un 'doppione', qualche altro per immotivato ostracismo. Per fortuna lo statuto poi adottato ha cambiato parecchie cose, le vedute si sono ampliate, presidenti e consiglieri hanno ottenuto un maggior potere di decisione e ne hanno fatto buon uso.

Giancarlo Albertoli

23

Vivere la contemporaneità

Il presente vive arricchito delle esperienze del passato e pone le basi e le condizioni del futuro. La nostra contemporaneità è carica di incognite e tensioni che gravano sui più deboli. Cosa possiamo fare? Dedicarci, direi, alla sussidiarietà non solo con le risorse finanziarie, sempre meno rispondenti al bisogno, ma con la nostra maggior ricchezza, il nostro tempo, il contatto umano, il coinvolgimento nella comunità. Esempi sui due fronti nel 2010: dotazione di automezzo per il trasporto degli assistiti alla OPAAR di Germignaga; serata dedicata agli ospiti di Villa Maria in Luino, struttura per i malati psichici del dr. Cioffi, ove ci siamo recati a far visita, offrendo grazie alle signore un momento di serena convivialità.

Maurizio Pesenti

Lions ed Europa significavano per me un impegno speciale durante la mia presidenza perché sto vivendo una realtà europea quotidiana come funzionario della Commissione Europea. Un presidente tedesco in un club italiano illustra nel piccolo l'integrazione europea. Volevo contribuire allo spirito lionistico europeo con uno scambio su vari aspetti delle nostre culture, con conferenze, musica e una gita sociale in Germania. Le nostre radici culturali sono cresciute da più di duemila anni e mi auguro anche nel prossimo futuro un grande impegno Lions per l'integrazione europea. La presidenza del club è stata per me una sfida e un'esperienza molto positiva e profonda, grazie al supporto di tutti i soci.

Hermann Stamm

Lions per la donna, dentro il club e fuori di esso. È l'affermazione di una crescita culturale in corso. Per questo mi è sembrato opportuno sviluppare l'anno di presidenza 2010-11 con un filo conduttore che rappresentasse questa crescita, segnalando alcune professioni tipicamente maschili occupate con grande merito da una donna. Sono state ospiti l'ing. Roberta Besozzi presidente dell'Ordine degli Ingegneri, la prof. Amedea Brignoli dirigente del Liceo Sereni, il tenente Piera Stornelli ufficiale dei Carabinieri, la dott.sa Onorina Gibi psicologa, Angela Reggiori artista e Giulia Baiocchi scrittrice.

Allo stesso modo con progressiva crescita sono oggi cinque le socie del LC Luino e l'auspicio è che nel tempo crescano in numero, contribuendo con la loro particolare sensibilità allo spirito umanitario dei Lions.

Maurizio Paganini

Lions ed Europa Lions per la donna





A fronte: Damiana, Zoraide, Emma, Patrizia: donne Lions presenti con grazia e assiduo impegno nel Consiglio Direttivo del cinquantesimo anno sociale 2011-2012.

Serate Lions al femminile. In senso orario: l'artista Angela Reggiori (a destra), il tenente dei carabinieri Piera Stornelli (al centro); la scrittrice Marilisa Dulbecco, la storica Renata Brogini.

Otto anni fa entravo come prima "socio" nel LC Luino. La mia formazione è maturata attraverso gli incarichi che ho avuto l'onore di ricevere, presidente del Club, delegato della Zona C, presidente della 2ª Circostrizione, compiti che mi hanno arricchita umanamente con l'approfondimento dei valori Lions.

L'emozione più grande mi è stata data dal concorso "Un poster per la Pace", sotto l'egida dell'ONU, che ha visto coinvolte cinque scuole del Luinese. È stato gratificante constatare la disponibilità di Dirigenti, insegnanti e soprattutto l'impegno degli allievi che testimonia in maniera tangibile il loro coinvolgimento sul tema della pace e che ha dato anche buoni frutti poiché uno dei poster è risultato 3° nella graduatoria del Distretto 108 Ib1.

Zoraide Peloso

Abbiamo considerato un onore entrare a fare parte del LC Luino, fino al 2004 roccaforte maschile. Siamo infatti convinte che la presenza femminile nel mondo Lions arricchisca in modo sempre più significativo l'individuazione e la realizzazione dei service, salvaguardando le finalità etiche del Club.

L'aiuto ai bisognosi, l'attenzione al benessere culturale e sociale della nostra comunità, le campagne di solidarietà internazionali, l'impegno a favorire legami di amicizia e di comprensione reciproca fra i popoli ci spronano a donare il nostro tempo al Club. Grazie dunque ai soci che hanno aperto il Club alla presenza femminile, permettendo anche a noi di poter orgogliosamente dire: siamo Lions (nella speranza che presto altre socie si uniscano al nostro manipolo).

Angela, Damiana, Emma, Patrizia

Lions al femminile

1



Poster per la pace

Bozzetti partecipanti al concorso ONU
(il migliore di ogni scuola concorrente)

- 1 – Stefano Martinoia – Sc. Media Maria SS. Bambina Brissago V.
(3° nella classifica distrettuale)
- 2 – Giulia Montorsi, Ist. Maria Ausiliatrice Luino
- 3 – Andrea Morandi, Sc. Media Statale Maccagno
- 4 – Giulia Roncari, Sc. Media B. Luini Luino
- 5 – Giovanna Borelli, Sc. Media Statale di Dumenza

2



3



4



27

5



Padrino del LC Luino, come presentatore per l'affiliazione al LC International, è stato nel 1962 il LC Gallarate (ora Gallarate Host); a sua volta il LC Luino è stato nel 1979 il padrino del LC Laveno Mombello S. Caterina, con distacco consensuale di soci che contribuirono a dar vita al nuovo sodalizio.

Significativo è stato nel 1966 il gemellaggio con il LC Biasca – Alto Ticino. Stretta è la vicinanza fra le terre subalpine d'Italia e le terre lombarde più a nord, dal XV-XVI secolo dominate dai Cantoni d'Oltralpe, sino a diventare agli inizi del XIX secolo libero Cantone nella rinnovata Confederazione Elvetica. Profondi legami di sangue, cultura ed economia sono stati la premessa gradita anche se non indispensabile per un gesto d'affratellamento internazionale che trova negli ideali Lions universale fondamento. Da quel 1966 ogni anno, alternatamente, l'un Club rende visita all'altro e ne è ospite; il simposio corona l'incontro che ha come premessa l'illustrazione di aspetti del proprio territorio.

Ricordiamo come mete delle escursioni in Canton Ticino, la prima, con visita alle chiese romaniche di Biasca e valle Leventina. In seguito: la chiesa di S. Petronilla e la Casa Pellanda di Biasca, la chiesa di S. Carlo a Negrentino, resa accessibile da un aereo ponte pedonale; l'industria Chicco d'oro di Stabio, le sedi Telecom di Bellinzona e UBS di Manno, la sistemazione museale del forte di Airolo. Da questo lato del confine, sono state meta degli incontri: la Canonica di Bedero, S. Pietro a Gemonio, l'area archeologica di Castelseprio e la rocca di Angera, il museo etnografico di Brinzio, l'aeroporto di Malpensa, la storica fabbrica di organi Mascioni ad Azzio.

LA FAMIGLIA LIONS



LE GITE SOCIALI



*Gruppo Lions della gita a Costanza (2007),
presidente Hermann Stamm.*

La tradizione delle gite sociali, motivo di arricchimento culturale e di coesione interna del Club, ha avuto alti e bassi nel tempo, in relazione alle mutate condizioni di vita e di costume. Se giova oggi la maggior facilità di accesso a luoghi lontani, è difficile far coincidere la disponibilità del tempo libero per un buon numero di soci.

Impossibile elencare tutte le mete del passato, vicine, come Angera, Arosio (S. Michele), Casalzuigno (Villa Bozzolo), Castiglione Olona, Castelseprio, Cocquio Trevisago (Museo Salvini), Gattinara (vigne e cantine), Grazzano Visconti, Milano (Casa Bagatti-Valsecchi), Varese (Villa Pansa) e più lontane come Bergamo, Ferrara e Pomposa, Ville vicentine e venete, Padova, Stra, Bassano, Torino (stadio delle Alpi), Valle d'Aosta, Firenze e Ville Medicee, Lucca, Mantova e, più volte, Venezia. Mete d'Oltralpe: Parigi, Colmar-Strasburgo, Principato di Monaco, Digione, Lubecca, Costanza. Spesso l'escursione ha riguardato spettacoli teatrali, concerti e mostre d'arte, da Lugano a Milano, a Parma (mostra Parmigianino) e Venezia (mostra Canova).

Coltivato fu anche il campo della produzione industriale. Oltre alle aziende dei soci (IMF, SPM, Nastro & Nastro), sono stati visitati: Euratom e Centro ricerche della Comunità Europea a Ispra, Centrale ENEL di Ronco Valgrande, inceneritore di Mergozzo e le industrie Poretto di Induno Olona, Mascioni di Cuvio, Alfa Romeo di Arese, Aermacchi di Venegono. Talora la gita ha trovato rispondenza nei Lions del posto. Fu il caso di una sosta a Bondeno, presso il ristorante di un socio e, recentemente, di una visita guidata a Casale Monferrato: incontri utili per rinsaldare la coscienza unitaria del mondo Lions.

Più centinaia di ospiti hanno onorato le riunioni conviviali del Club, intrattenendo gli astanti con relazioni spesso di alto livello. Per vero nel passato il compito fu spesso demandato alle personali conoscenze ed esperienze dei soci. In altri casi il relatore è poi diventato socio o addirittura, come Giovanni Reale, lion d'onore. Ricordiamo, senza pretesa di completezza, personalità di rilievo venute fra noi, gli scrittori *genius loci* Vittorio Sereni (il poeta ricordò in una lettera l'emozione di ritrovarsi, nel 1966, fra luinesi, qualcuno amico di tempi lontani) e Piero Chiara (parlò del pittore Giovanni Carnovali, della poesia di Sereni, della vita di Casanova), i letterati Dante Isella, Giancarlo Vigorelli, Angelo Stella, Mario Agliati; gli storici dell'arte Marilisa Di Giovanni e Adriano Alpago Novello; i musicisti Giuseppe Patanè e Danilo Rea. Luci e ombre del giornalismo furono riflesse da Indro Montanelli, Cesare Zappulli, Luca Liguori. Intervenero per la storia militare Emilio Faldella; per la storia religiosa e politica: Romano e Renata Broggin, Massimo Folador. Per le scienze: Achille Ghidoni, Domenico Costantini e Salvatore Furia.

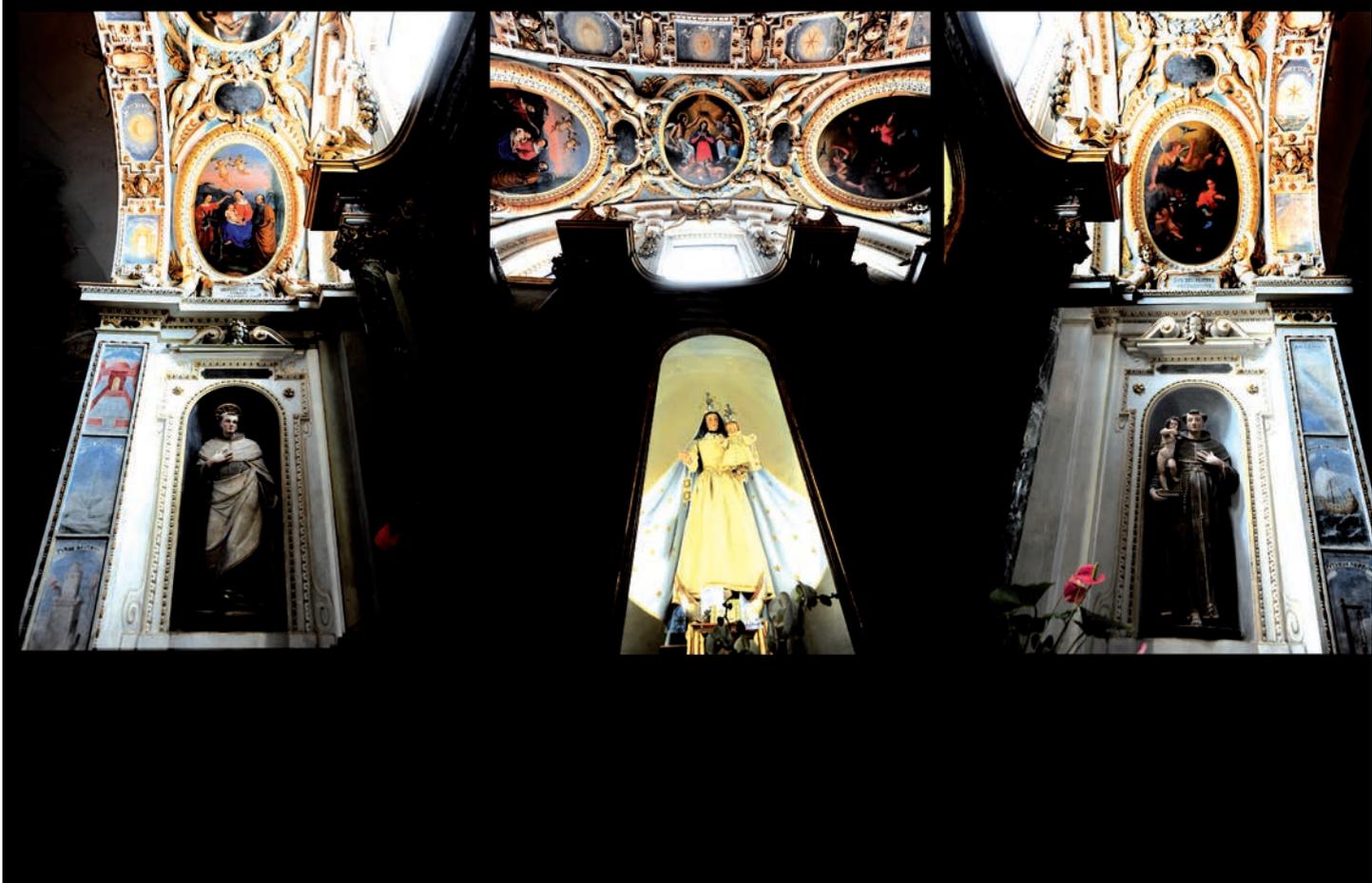
Lo sport ha trovato in casa un cronista d'eccezione, l'olimpionico Carlo Pavesi, cui si deve l'invito al compagno d'Olimpiadi Edoardo Mangiarotti. La vela ha più volte interessato l'uditorio con Sergio Malingher e l'universo AVAV (Magnaghi, Favini, Nava, Maletto, Passoni, Di Natale); l'alpinismo è stato di casa con il CAI Luino, Claudio Schranz e Teresio Valsesia. Di politica ed economia trattarono il deputato Aldo Bozzi, il senatore Giovanni Valcavi e Sergio Vaccà. Sguardi sulla cultura locale hanno aperto Vittorio Boggi, Pier Giacomo Pisoni, Marco Tamborini e, con il teatro in diretta, Franco Di Leo.

GLI OSPITI



Giovanni Valcavi ospite nel 1974, con il presidente Davide Sironi.





Nella pagina precedente: l'Altare Maggiore della chiesa di S. Giuseppe, antica chiesa dei Marliani. La bella pala dell'altare fu restaurata a cura del Lions Club Luino (foto Lotti).

La chiesa del Carmine eretta alla metà del '400, già chiesa del convento carmelitano, è centro della grande festa popolare della Madonna di luglio. Il LC Luino ha partecipato al restauro della cappella seicentesca della Madonna, qui riprodotta nel montaggio tridimensionale di Giorgio Lotti.

50 ANNI DI SERVIZIO UMANITARIO



Non è facile riassumere la multiforme attività di servizio del Lions Club Luino nei suoi 50 anni di vita. Non di tutto si è conservato documentazione e nel seguente compendio molte saranno le lacune. I soci degli ultimi anni potranno comunque collocare il loro lavoro nella prospettiva complessiva che abbraccia molti aspetti della vita associata. Servire la collettività con mezzi limitati vuol dire ricercare attentamente quei risvolti di bisogno che sono ignorati o poco considerati dal welfare nazionale. Del resto lo spirito di servizio induce non solo a fornire per quel che è possibile aiuti materiali ma anche a svolgere un ruolo formativo dell'opinione pubblica, perché tutti i cittadini conoscano l'entità dei bisogni e le vie per farvi fronte, con la più ampia partecipazione.

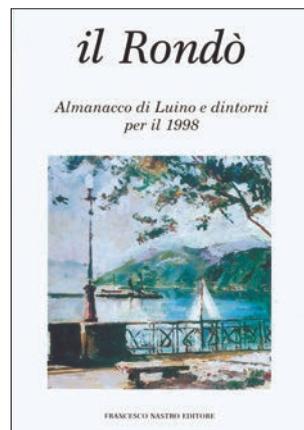
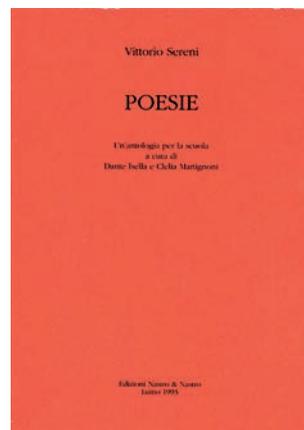
Due sono i teatri del servizio reso dai club Lions. Il primo, prevalente e di maggior impegno economico, riguarda la territorialità del club, non a caso un tempo stringente anche per l'ammissione dei soci; il secondo – la regione, la nazione e il mondo – oltre a possibili iniziative autonome, trova coordinati programmi in due o più club, nel distretto regionale o nazionale e infine nel Lions Club International. Tradizionale ad esempio la collaborazione con il LC Laveno S. Caterina, figliato dal nostro. Col tempo i programmi collettivi si sono ampliati e la fondazione del LC International convoglia oggi i contributi dei vari club agli aiuti d'emergenza alle popolazioni vittime di catastrofi naturali.

In un caso e nell'altro i fondi necessari derivano dalle quote annuali dei soci (la tendenza è quella di destinarne allo scopo più del 50%) e dalle loro offerte natalizie, dai contributi e dal lavoro di quello che piace vedere come

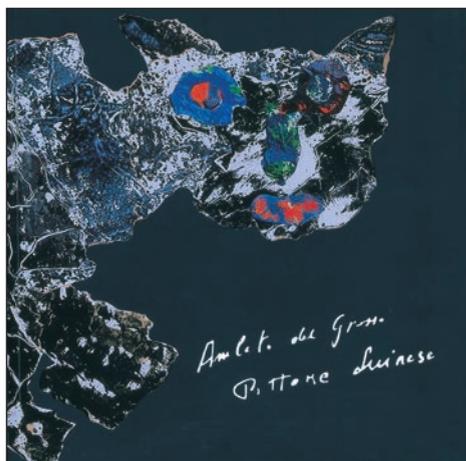
un Comitato rosa perché un tempo esclusivamente femminile, oggi composto dalle/dai consorti dei soci, partecipi alle riunioni più importanti e spontanei protagonisti/i di raccolte fondi, di iniziative benefiche che passano sotto il nome del Club e infine di prestazioni personali per alleggerire la spesa dei conviti.

Ciò non basta per far fronte alla spesa dei programmi più ambiziosi. Soccorre allora l'inventiva con le lotterie interne, i gazebo in piazza per raccogliere oboli mediante l'offerta di oggetti e prodotti. Memorabile fu l'offerta di vino prodotto da un socio ed etichettato *ad hoc* durante la fiera sul lungolago di Luino (2002): i proventi coprono più della metà della forte spesa per dotare di defibrillatori le locali ambulanze della Croce Rossa. Sotto i gazebo si sono collettati libri destinati alla biblioteca di un istituto universitario di italianistica in Polonia (1997) nonché occhiali usati e ancora libri per biblioteche ospedaliere (2009); sotto i gazebo si sono propagandati i progetti Lions in occasione di grandi eventi (*Service day Lions* 1992, campionati mondiali di ciclismo 2008) e la campagna Telethon (2009). Merito va reso a quei soci che si sono offerti come operai e operaie del bene. Contributi cospicui si sono trovati presso sponsor invogliati da rapporto di amicizia e dalla bontà dell'idea da sostenere; in qualche raro caso l'aiuto è venuto da enti pubblici per progetti di evidente interesse comunitario.

Un primo bilancio fu consegnato a *Trentacinque anni di vita del Lions Club Luino* (1997); si riprende qui e completa la rassegna con le opere che in buona sostanza si richiamano alla misericordia spirituale e corporale ispirata dalla *caritas* cristiana, patrimonio ormai dell'umanità.



*Pubblicazioni curate
o patrocinate del LC Luino.*



I – I VALORI DELLA CULTURA

«Insegnare a chi ignora» e «consigliare i dubbiosi» sono opere di misericordia spirituale che trovano puntuale rispondenza nell'etica Lions.

La salvaguardia del patrimonio storico-artistico

Non secondaria è stata la partecipazione del LC Luino al restauro delle chiese luinesi di S. Giuseppe e del Carmine. Nel S. Giuseppe fu curato il restauro della pregevole pala dell'altare maggiore e si contribuì a quello dell'ancora di S. Francesco. Per far conoscere alla cittadinanza il meritorio recupero del monumento e in particolare dell'organo, si sono organizzati nella chiesa apprezzati concerti (1982-1988).

Nella chiesa del Carmine fu restaurata la cappella dedicata alla Madonna, cara a tutti i luinesi (1988-1990). Si è altresì contribuito agli ultimi restauri nella Canonica di Bedero (1994). A Germignaga sono stati salvati dall'abbandono e restaurati i ritratti dei più antichi parroci, curando infine la pubblicazione *Sette ritratti per una storia. La chiesa di Germignaga* (2010). È piaciuto anche contribuire all'acquisto d'un organo portatile antico che il LC Laveno ha voluto donare al santuario di S. Caterina del Sasso (1987). E un servizio d'opinione ha segnalato l'opportunità di tutela per il battistero di Domo e la torre Claudia di Voldomino (1980).

Da parte loro le consorti Lions hanno curato il recupero di una tela seicentesca collocata nella chiesa di S. Pietro, antica parrocchiale di Luino (2000). Un'iniziativa del genere ha destato spirito d'emulazione in privati, con il restauro di altra tela nella chiesa di S. Giuseppe.

La bellezza ci salverà? La voce della poesia...

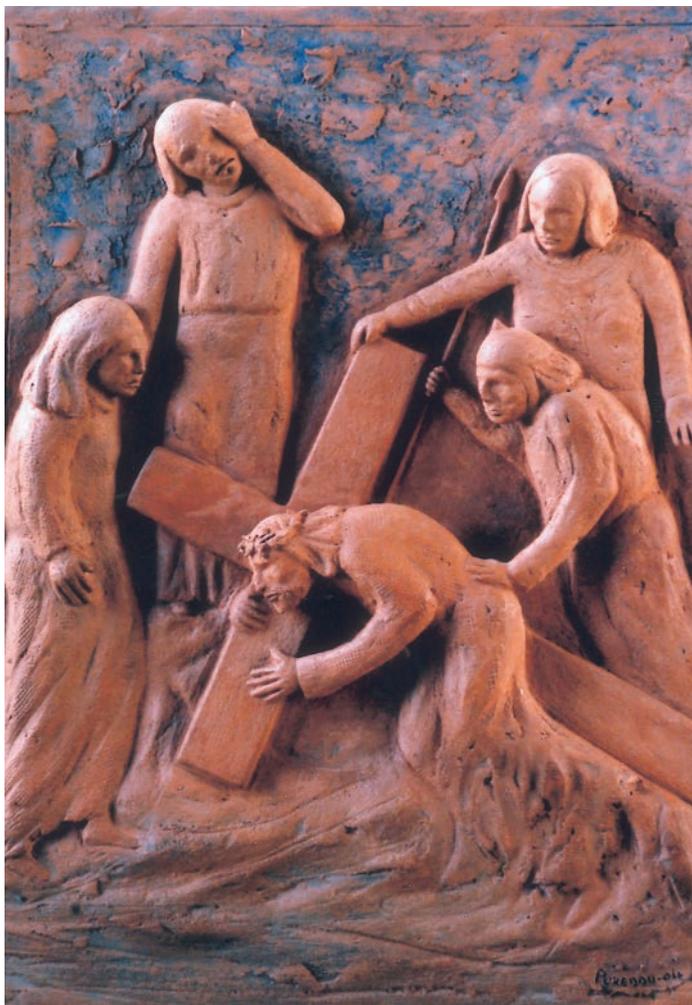
Nella terra natia di Piero Chiara (che è stato tra i fondatori del LC Luino, poi socio onorario sino alla morte) e di Vittorio Sereni, non poteva mancare l'attenzione alla letteratura. In memoria di Chiara si contribuì alla pubblicazione di un inedito, *I bei cornuti d'antan*, curato da Federico Roncoroni (1996). Per l'opera poetica di Sereni continuo è stato l'interessamento, al fine di agevolarne la conoscenza e la valutazione critica.

Dopo aver contribuito all'organizzazione dell'importante convegno «Poeti per Vittorio Sereni» (Luino, p. Verbania, 1991), a spese proprie e degli sponsor sensibilizzati all'impresa, il LC Luino ha curato l'edizione dell'ampia antologia commentata: *V. Sereni, Poesie. Antologia per la scuola*, a cura di Dante Isella e Clelia Martignoni (1993); l'alta tiratura ha consentito di distribuire il libro per molti anni nelle scuole superiori. A dire il suo rilievo basti ricordare che Isella ha poi curato una riedizione presso Einaudi (*V. Sereni, Poesie*, 2005). Memorabile la presentazione al Verbania, a cura del patriarca della letteratura italiana, Carlo Bo, il primo a rilevare negli anni '40 l'importanza di quella nuova voce poetica. Fu anche donato al Comune un ritratto in bronzo del poeta, commissionato al noto scultore W. Alexander Kossuth.

La feconda collaborazione con Dante Isella, il maggior studioso di letteratura lombarda, ha consentito di proporre e curare l'informatizzazione dell'Archivio di Vittorio Sereni, di proprietà del Comune di Luino e della regione Lombardia, aperto agli studiosi nella sede della Biblioteca Civica di Luino (2001-2003). Successivamente, stimolando la collaborazione di altri sponsor, è stato possibi-



La sede dell'Archivio e della biblioteca di Vittorio Sereni (al tavolo le figlie del poeta Silvia e Giovanna) (foto Lotti).



La formella della Via Crucis nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo di Luino, opera del socio Franco Pusceddu.

le acquisire la biblioteca di Sereni, donarla al Comune di Luino e collocarla dignitosamente nella stessa sede dell'archivio Sereni (2007).

Nel quadro sempre curato dei rapporti con la Svizzera Italiana, di cui è significativa espressione il gemellaggio con il LC Biasca Alto Ticino, si è propiziato un incontro pubblico aperto alle scuole con l'intervento di letterati ticinesi e la relazione d'uno studioso di rilievo come Giancarlo Vigorelli, *La letteratura italiana del '900 e i suoi rapporti con la letteratura ticinese* (IMF 1995).

Non si era mancato di partecipare alla sottoscrizione promossa da Montanelli per la sopravvivenza dell'Accademia della Crusca (1990), mentre simpatica eco ebbero due spettacoli benefici, voluti dalle consorti Lions al Verbania, *Ne sira de dialèt*, della compagnia «Vusa Pen» di Arcumeggia, diretta dal socio Gregorio Cerini (1995-1996). Comosso il ricordo dell'attore Carlo Rivolta, che a Luino e S. Caterina del Sasso aveva mostrato il valore della sua arte, commemorato da Giovanni Reale e Giancarlo Angelelli a villa Bozzolo di Casalzuigno (2009).

... il concerto dei colori e dei suoni

L'attenzione alle arti figurative ha avuto momenti rilevanti: donazione di un affresco alla galleria all'aperto di Arcumeggia, opera del pittore luinese Antime Parietti, la cui presentazione è avvenuta con un concerto in loco (1998); pubblicazione della monografia *Amleto del Grosso pittore luinese*, a cura di Angelo F. Aschei, con interventi di Bianca Bianchi e Roberto Radice, apparati di Federico Crimi e Chiara Gatti (2004); contributo per la posa nella chiesa prepositurale dei Ss. Pietro e Paolo della Via Crucis di valenti scultori contemporanei, fra cui il socio Franco

Pusceddu (2005); informatizzazione dell'archivio del pittore Innocente Salvini, curata dal Centro di studi Peregalli (Gemonio-Cocquio Trevisago 2008). Da non dimenticare l'appoggio ad altre iniziative di cultura figurativa: al corso di pittura tenuto da Pino Cantù al Civico Centro di Cultura; per il nuovo Monumento ai caduti (1969); alla mostra fotografica di Carlo Meazza, *Ambiente. Da Varese ai laghi* (Varese 1981); al concorso «Ex-Libris Lago Maggiore», con un premio vinto da Vincenzino Vanetti (p. Verbania, 1994); alla rassegna di film sulla montagna «Schermi d'alta quota», promossa dalla Comunità Montana della Valcuvia a Villa Bozzolo e curata da Davide Pozzi che presentò anche, alla IMF, film d'epoca restaurati presso la Cineteca di Bologna (2002).

Importante è stato fra 1972 e 1988 il sostegno dato alla Musica cittadina che meritoriamente tiene in vita una scuola per formare i futuri musicanti così stimolando i giovani a un esercizio artistico che ha anche una notevole funzione di aggregazione sociale. Più volte si sono anche patrocinati concerti sia a fini benefici sia a fini propriamente culturali. Si va dai cori natalizi nella chiesa di S. Giuseppe (2003) al concorso "Cuoricino d'oro" per corali scolastiche (2011), ai rilevanti concerti al Teatro Sociale, da ultimo quelli già citati di Danilo Rea e di Giuffredi-Chiacchiarretta (2011-2012).

Si contribuì anche alla produzione del CD "Organici storici dell'Alto Verbanese", numero d'una preziosa serie di registrazioni derivate dalla pluriennale stagione provinciale per la valorizzazione dei numerosi organi storici dell'area varesina, stagione curata, come quella della Canonica di Bedero, dal socio Mario Manzin (2000).

Serve sapere. Filosofia, sociologia, politica...

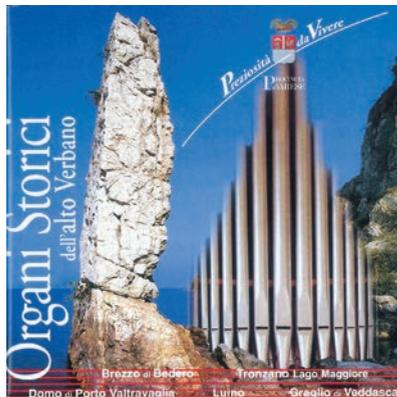
Il Lions Club esclude dai suoi compiti la «politica» di partito: ciò non toglie che abbia sostenuto l'Unità europea con iniziative nazionali (1984-1985), cui il LC Luino ha convintamente partecipato, sostenendo fra l'altro un convegno del Centro Europeo "Scuola e Società" a cura di G. Polliani, *Dimensione europea dell'insegnamento e dell'educazione* (Luino, Fonteviva, 1993). Universale poi l'auspicio della pace fra i popoli e sentita l'adesione alla campagna nazionale *La Pace nel mondo* (2008), preceduta dal premio alla Scuola Media di Luino per il miglior svolgimento del tema «La pace possibile» (1968). Il concorso nazionale per i «poster della pace» ha visto l'entusiastico concorso delle scuole locali, trovando poi confacente presentazione al Teatro Sociale (2011-2012).

La conoscenza dei grandi problemi aperti in Italia e nel mondo furono oggetto di incontri pubblici: tavola rotonda sui problemi della giustizia, presieduta da Giovanni Reale, con l'intervento dei magistrati Giuseppe Battarino e Tiziano Masini (Verbania, 2007), conferenze di Sergio Vaccà dell'Università di Milano su «L'internazionalizzazione del capitalismo occidentale e lo sviluppo delle economie emergenti dell'Estremo Oriente» e poi di Vittorio Emanuele Parsi dell'Università Cattolica di Milano sugli sviluppi politici e sociali della «primavera araba» nel quadro del Mediterraneo, fondamentale per l'Italia (IMF 1997, 2012).

Le frontiere del pensiero filosofico e insieme il rovesciamento delle barriere politiche verso i paesi dell'Est, furono il tema dell'incontro pubblico *Da Luino all'altra Europa sulle ali della filosofia*, con la presentazione a cura degli autori e dei traduttori in lingua russa e polacca, della *Storia della filosofia antica* di Giovanni Reale e della *Sto-*



Convegno sui problemi della Giustizia in Italia, presieduto da Giovanni Reale (2007).
Sotto: altre edizioni favorite dal contributo Lions.



ria della filosofia moderna, di Dario Antiseri e dello stesso Reale (p. Verbania, 1995). La ricerca culturale è sembrata propizia a suscitare “le virtù civiche”: sotto la sigla della solidarietà, Giovanni Reale svolse al Teatro Sociale, da grande studioso di Platone, le sue *Considerazioni sull’amore*; a studenti meritevoli delle scuole superiori è stato donato il suo libro *Eros demone mediatore: il gioco delle maschere nel Simposio di Platone* (1997). È il caso di ricordare che a Reale è stato assegnato il premio *Lumen claro* del LC Varese Sette Laghi e che egli fu invitato a tenere un’applaudita lezione a una grande riunione interclub di Luvinata.

Vivo successo ha avuto l’incontro pubblico alla IMF, replicato nelle scuole, con Moni Ovadia, artista e sociologo, il quale ha illustrato con grande forza di comunicazione la necessità di abbattere le barriere razziali, e di sconfessare ogni persecuzione del «diverso» (2011).

Per la conoscenza della propria terra

A propagandare le “virtù civiche”, nel caso Il *buongoverno*, è servito il convegno *Il lungolago di Luino: passato, presente, futuro*, che ha saggiato le esperienze di urbanisti e paesaggisti e forse ha dato il la per l’inizio d’una opera pubblica che pur con molti contrasti sta elaborando una nuova immagine turistica di Luino. Gli atti sono stati pubblicati nel *Rondò 10-1998*, distribuito ai soci. Già in precedenza, e poi regolarmente, *Il Rondò. Almanacco di Luino e dintorni* – auspicato da Piero Chiara in prosecuzione della *Rotonda* da lui e Sereni fondata – ed edito dal socio Francesco Nastro, è divenuto l’omaggio natalizio per i soci, così sostenendo una valida espressione della cultura locale. Per la cultura del territorio si adoperò anche la consulenza interclub alle biblioteche comunali di Laveno

e Luino per la storia locale (1997). Significativa fu la donazione fornita al nascente Centro di studi per la Valcuvia, intitolato al socio Giancarlo Peregalli che nella ricerca storica si era distinto e che in tal modo veniva ricordato dopo la morte (2005). Nello stesso senso era andato il sostegno al convegno «Segni ambrosiani nella regione dei laghi prealpini», organizzato dal socio Mario Manzin (p. Verbania, 1998), e alla pubblicazione della *Storia di Luino e delle sue valli*, del socio Pierangelo Frigerio (1999). Il patrocinio di pubblicazioni d'interesse locale serve anche per offrire un omaggio agli ospiti.

L'ecologia dei laghi fu motivo di appoggio a ricerche sull'inquinamento delle acque nel lago Ceresio (1973) e di diretto intervento, insieme ai LC del Verbano, per la ricerca e la pubblicazione, a cura di M. Ciampitiello, del volume *I livelli del Lago Maggiore. Una grande risorsa da gestire, un problema da affrontare* (CNR Tallanza, 1999), presentato a Stresa anche a cura del LC Luino.

Non si è pensato solo all'orto di casa: consenso riscosero l'iniziativa per la salvaguardia di Venezia (1974) e gli studi sui riflessi ambientali dell'Alp Transit (1994). La galleria di base del S. Gottardo aveva fatto sperare nella rinascita della storica e decaduta ferrovia Bellinzona-Luino-Milano. A tal fine con la Banca Popolare di Luino e Varese il LC Luino organizzò un convegno di studio, culminato con l'associazione al Comitato del Gottardo, inteso a indagare le possibilità di incremento economico nel territorio, forse non del tutto scomparse (1989-1990).

E perché la ricerca scientifica si esercitasse anche in questo estremo lembo nord-ovest di Lombardia, non era mancato un gesto di riconoscimento all'Osservatorio astronomico Campo dei Fiori (1974).



Inaugurazione dell'affresco di Antime Parietti ad Arcumeggia, donato dal presidente Cerini (1998) (foto Sangalli).



Luino, villa Menotti, sede del Liceo Scientifico Vittorio Sereni, più volte oggetto di interessamento del LC Luino (foto Lotti).

Nella scuola la speranza d'un mondo migliore

Se la promozione culturale d'una comunità è importante per la civile convivenza, nella scuola è riposta la base formativa della personalità umana e quindi la sorte futura della società. Non c'è tipo di scuola che il LC Luino non abbia considerato in spirito di servizio, tenuto conto anche dell'evoluzione continua delle necessità.

Negli anni '60-'70 era stato necessario aiutare il Patronato scolastico, che provvedeva come poteva ad assicurare il diritto allo studio dei meno abbienti; si sovvenne in particolare il servizio ortofonico (1968, 1973-1975). Le scuole elementari di Luino furono dotate di un laboratorio per la prevenzione delle malattie dentarie (1971) e per più anni fu eseguito il *depistage* dentistico gratuito, a cura di medici soci Lions (1975-1978). Lo stesso servizio fu assicurato alla Scuola parrocchiale Maria Ausiliatrice (1980-1984).

Quando fu aperta a Luino una scuola speciale, per bambini bisognosi di assistenza particolare, la si dotò di proiettore (1974). Recentissima l'adesione all'iniziativa del LCI, "Uniti nel mondo" per il sussidio della dislessia (2011), cui oggi torna utile il servizio Lions del Libro parlato, nato per consentire l'accesso dei ciechi ai libri: come mostrò la serata teatrale interclub a Varese, cui collaboravano gli allievi di scuola media varesina. Per la Scuola media di Luino fra 1965 e 1968 furono previste borse di studio per l'accesso alla scuola superiore; l'affacciarsi dei giovani alla conoscenza del mondo del lavoro fu agevolato con visite e *stage* aziendali (1994). La scuola media di Maccagno fu dotata della bandiera (1974) e per la stessa fu favorito l'incontro con alunni delle scuole meridionali (1991).

Quando poi a Luino fu staccata una sezione del Liceo scientifico di Varese, si pensò subito a sostenerla per giungere infine all'autonomia. Il presidente Angelo Negri donò personalmente apparecchiature amministrative (1968); in seguito si collaborò a molte iniziative culturali patrocinate dal Liceo: convegni, concerti (1989), conferenze, ad esempio di Dante Isella e Giovanni Raboni per illustrare l'opera di Vittorio Sereni cui la scuola fu intitolata (2003). Fu appoggiata l'apertura di uno sportello psicologico (2002) e vennero favoriti incontri di orientamento per gli studenti, anche con l'aiuto di professionisti Lions (2002). Pluriennale fu poi la dotazione di una borsa di studio per gli studenti della maturità (1987-1993), in memoria del socio Sandro Mazza. Da ultimo è venuto l'analogo programma pluriennale per una borsa di studio da assegnare di volta in volta a studenti del Liceo e dell'ISIS, a cominciare dal 2010-2011. All'ISIS Carlo Volonté è stato fornito materiale didattico (2011), così come era avvenuto per la Scuola professionale INAPLI (1967-1968). Fra il 1980 e il 1998 il Liceo musicale, intitolato al maestro Bertani, è stato sostenuto con qualche contributo e l'assegnazione di due borse di studio.

Il riconoscimento del buon lavoro di ricerca svolto da allievi di tutte le scuole, del distretto scolastico di Luino, ha portato a contribuire alle pubblicazioni *I giovani sulle orme del passato* (1999) e *Il Burchiello* (2000), anche con l'ausilio del socio onorario Gaetano Cortesi. Una proposta interclub ha favorito l'incontro di giovani europei presso il Collegio Galilei di Laveno (1996).

Non rivolta ai soli giovani fu l'iniziativa distrettuale per un'ampia distribuzione del *Manuale della protezione civi-*



Affollata lezione al Liceo Sereni del socio Pietro Merlo nel quadro del progetto Martina per la prevenzione dei tumori.

le (1984-1985); seguita dalla proposta della Vigilanza Urbana di Luino per distribuire un manuale di educazione stradale. L'apertura di una facoltà di medicina a Varese e poi l'istituzione dell'Università dell'Insubria hanno visto, fra 1992 e 1996, il fiancheggiamento di molti Lions e Leo Club varesini, fra cui il nostro: si sono procurate l'istituzione di borse di studio e le iscrizioni personali dei soci alla associazione "Amici dell'Università".

II – PER GUARIRE I MALI DELL'ANIMA E DEL CORPO

Lenire le piaghe sociali

Persino l'ardua opera di misericordia spirituale «visitare i carcerati» trovò seguito, quando ancora c'erano prigionie mandamentali a Luino, con il dono di un televisore (1969). Assai più impegnativo fu «consolare gli afflitti», prigionieri della tossicodipendenza che non ha certo risparmiato il nostro territorio. La sensibilizzazione alla pericolosità delle droghe si sviluppò in una prima campagna, coordinata fra club Lions e Rotary, con conferenze supportate da audiovisivi in vari comuni (1978); una conferenza al Verbania (1979), replicata durante una serata teatrale al Teatro Sociale (1982), ebbe come relatore il magistrato De Riu anche in veste di delegato distrettuale. Più capillarmente l'informazione fu proposta ai genitori, nelle scuole: presso l'Istituto S. Maria Bambina di Roggiano (1980) e la Scuola media di Maccagno (1984). Le campagne interclub hanno consentito di distribuire istruzioni per la prevenzione (1984) e in generale per lo studio e la prevenzione del disagio giovanile (1997, 2002).

Si sostennero le associazioni che operano nel settore giovanile, le attività benefiche del salesiano don Dossi (1979) e della fondazione Exodus, per la quale si raccolsero offerte durante una serata pubblica al Sociale, con l'intervento di don Antonio Mazzi su *Famiglia ed educazione dei figli* (1995). Il Comitato rosa sovvenne la comunità "Il gabbiano" di Tronzano (1993-1995). Aiutata anche l'Associazione italiana contro la droga, per corsi formativi degli operatori (1981) e l'Unità operativa per tossicodipendenze del Lodigiano, tramite l'acquisto dei volumi dalla stessa curati *Lombardia nascosta* (1986).

Nel ciclo citato delle *Virtù civiche*, la 'solidarietà' ha avuto ancora posto con l'incontro pubblico *Gli alcolismi così vicini a noi, così nascosti*, con testimonianze e rendiconto dell'attività di ricupero a cura del dottor Patrizio Frattini (IMF 1997).

La malattia e la cura

La sollecitazione a «visitare gli infermi» ha trovato rispondenza in molti modi e con il maggiore impegno finanziario del Club per una sanità che si vorrebbe efficiente tecnicamente e 'umana' nel trattamento del malato. Gli enti pubblici non sono in grado di svolgere tutti i compiti cui sono preposti o sollecitati e sempre più sentono il bisogno di affiancamento da parte di coloro che si propongono per ideale il bene pubblico. Se modesto fu l'arredamento di un ambulatorio comunale a Muceno con mobili di ricupero (1987), più rilevante fu il contributo alla dotazione ospedaliera. Per l'Ospedale Luini Confalonieri di Luino: un letto speciale per reparto traumatologia (1965), un reattometro per *depistage* neonatale ipoacu-

stico (1975); un televisore a colori per il reparto lungodegenti, in memoria socio Bassani (1985); apparecchiatura MOC per lo *screening* dell'osteoporosi che ha costituito il principale impegno del 50° (2012). Per il reparto neonatologia dell'Ospedale Luini di Cittiglio, mediante ampia collaborazione interclub: saturimetro (2008); lampada per la fototerapia dell'ittero (2009); analizzatore del latte materno (2011).

La Croce Rossa in particolare è stata oggetto di considerazione, per l'importanza che il servizio di autoambulanze ha in un territorio disagiato come il nostro. Se fu a destinazione provinciale il provento interclub del "ballo delle debuttanti" a Varese (1993), per la sezione di Luino si contribuì all'acquisto di una autoambulanza (1964) e all'ordinario funzionamento con il ricavato di spettacoli di burattini, per i quali si erano adoperate le sempre attive consorti Lions (1993, 1996 e 2009); in evidenza la dotazione di attrezzature tecniche come i defibrillatori di emergenza, di cui già si è detto (2002), di saturimetro aspiratore e di zaino BLS (2009).

Di analoga attenzione hanno fruito altre associazioni che operano in campo sanitario: AIDO, Associazione italiana donatori di organi, di Germignaga (1976); AVIS, Associazione volontari italiani donatori di sangue, di Luino, per la celebrazione del proprio 50° (1997); ADMO, Associazione dei donatori del midollo osseo, con i proventi interclub di un concerto a S. Caterina del Sasso (1992). E generosa è stata la partecipazione interclub alle campagne Telethon per la distrofia muscolare (1991-1993) e per lo studio delle malattie genetiche (2009).

Sentito è stato pure l'interessamento, anche con la



Incontro interclub Luino-Laveno con il direttore dell'Ospedale di Circolo di Varese, Walter Bergamaschi, sui problemi ospedalieri, e con Gianni Spartà per illustrare il progetto "Circolo della Bontà" per sostegno alle aziende ospedaliere.

La serata del 2 maggio 2012 al Teatro Sociale ha dato visibilità al Club, abbinando a un concerto di prestigio la presentazione dei risultati dell'annata e la premiazione di cittadini benemeriti; qui la parata dei bambini allievi judo del maestro Marano e la foto di gruppo dei premiati (M. Bellomi, P. Corsini, G. Gironzini, L. Marano, L. Saira) alla presenza del Governatore e delle autorità Lions del distretto.



partecipazione personale di molti soci, al «Comitato Maria Letizia Verga» per la cura e lo studio della leucemia infantile, con appoggio all'ospedale S. Gerardo di Monza, che fu visitato dalle consorti Lions, prodighe nel convogliare aiuti (1995, 1998, 2003, 2005), e successivamente a «Varese per l'oncologia» che opera per umanizzare le cure oncologiche, possibilmente a domicilio del paziente (2006-2011).

Iniziative interclub hanno riguardato: l'«Unione italiana per la distrofia muscolare» (2002); la Casa della nutrice di Varese (2003); la Psichiatria di Varese (2006); l'Associazione Ascoli per l'oncologia infantile di Varese, con particolare offerta della socia Peloso (2008, 2009, 2011); l'ADiAPSI (Associazione per la difesa degli ammalati psichici), che cura l'assistenza a malati e famigliari a Villa Maria di Luino, presso la quale si è tenuto un incontro conoscitivo (2010); Associazione lombarda per la fibrosi cistica, fondazione De Marchi, e progetto per la Rete onco-ematologica pediatrica (2011).

Sovvenire alla minorazione fisica

Nacque da idea interclub la sensibilità per aprire le scuole guida ai disabili (1986) e il LC Luino impegnò tutte le sue risorse per mettere a disposizione delle scuole guida locali un'automobile adattata allo scopo (1989) che ha servito per anni a una crescente domanda.

Un concerto della Musica cittadina servì per segnalare l'esistenza d'una prima Associazione per la tutela dei «portatori di handicap» e darle aiuto (1991). L'ANFFAS (Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale) di Luino è stata in seguito aiutata per l'acquisto di un automezzo attrezzato e per l'accompagnamento dei ragazzi assistiti ai soggiorni climatici (2008).



Ospedale Luini Confalonieri, Luino: padiglione Villa Maria oggi centro Luino per le cure psichiatriche (foto Lotti).



Luino, Ricovero Mons. Comi, veneranda istituzione luinese, più volte sovvenuta dal LC Luino (foto Lotti).

La disabilità che più ha trovato sensibile partecipazione dei Lions è stata la cecità. Già nel 1971 si registrava un'offerta per il «Comitato d'assistenza ai ciechi». Ha poi interessato il mondo intero la mobilitazione del LC International per la campagna *Sight first*, «Donare la vista a milioni di persone in ogni parte del mondo», per mettere riparo alle più diffuse e curabili malattie che provocano la cecità: due i grandi cicli, nel 1989-1991 (con momento distrettuale *Due occhi per chi non vede*, da cui è seguita la ricorrente raccolta di occhiali usati (2006-2008).

Altro modo di servizio ha visto da decenni i LC italiani patrocinare, e quelli lombardi sostenere in prima persona, la «Scuola per cani guida» di Limbiate e il servizio «Libro parlato» di Verbania-Milano, sopra illustrati. Dopo contributi saltuari dal 1967 in poi, regolari stanziamenti annuali sono seguiti dagli anni '90 ad oggi. Nel 1995, dietro parere richiesto al LC Luino, ai due servizi fu devoluto un lascito testamentario destinato genericamente alle opere di assistenza per i ciechi.

La prevenzione della cecità è passata anche attraverso lo studio della retinite pigmentosa con convegni e sensibilizzazione interclub (1984, 1987). Infine si è sostenuta anche l'Unione Ciechi che sul piano nazionale sin dagli inizi del secolo XX è l'organo di normale tutela (2005).

Prevenzione e informazione sanitaria

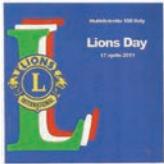
Il ruolo dei Lions come formatori dell'opinione pubblica è visibile nell'assidua attenzione ai nuovi traguardi della medicina e al travaglio di ricerca che ne determina il progresso. Alla prevenzione delle malattie si sono rivolti servizi interclub: la prevenzione sanitaria in genere (1976-1977),

i tumori al colon-retto (1989) e dei carcinomi polmonari nei fumatori, con conferenza pubblica del prof. Dominioni (IMF 1997). Altre tematiche impegnative: la Criopreservazione (1997), la formazione di una rete ematologica permanente (2011), le *Malattie dell'età avanzata* per cui si è anche diffusa una guida (2003). A suo tempo la Lega contro i tumori era stata appoggiata con uno spettacolo al Teatro Sociale, conferenza e distribuzione di opuscoli (1980). Nel divulgare i criteri di prevenzione per i tumori, grande impegno ha richiesto l'attuazione del nazionale "progetto Martina": presso il Liceo Scientifico di Luino poco meno d'un migliaio di studenti hanno seguito le lezioni di medici Lions che hanno illustrato i rischi insiti nell'alimentazione e in dannose pratiche di vita (2012).

Più volte si sono tenute tavole rotonde per l'esame della situazione sanitaria locale aperte agli operatori del settore (IMF 1992 e sgg.) e, come meglio è detto in altra pagina, con il valido sostegno delle consorti Lions.

Talora l'assistenza per malattia o minorazione ha potuto essere prestata direttamente, in casi individuali di cui era conosciuta la gravità, per intervento che altri non erano in condizione di fornire. Nel 1975 il Club si assunse la spesa per l'estremo tentativo di salvare la vita a un bambino mediante cure praticate soltanto negli USA e fu commovente trovare appoggio dei Lions locali, anche se l'esito non fu fortunato; più modesta nello stesso anno la fornitura di una carrozzella per assistito del «Gruppo impegno missionario» luinese. Sulla stessa linea il Comitato rosa si assunse nel 1994 la spesa per le cure ospedaliere di una giovane profuga albanese. Infine nel 2011 si sono procurate apparecchiature per la mobilità a un giovane luinese vittima di un grave incidente motociclistico.

LIONS DAY 17 Aprile 2011





Nel ormai lontano 3 maggio 1962, 15 amici si riunirono al Park Hotel di Colmegna per costituire il Lions Club Luino. Il 2 dicembre 1962 i soci fondatori presenziarono alla consegna della Charter con il Lions Club Gallarate Host come sponsor. Il Lions Club Luino fu il 194° in Italia. Il primo presidente e socio fondatore fu Piero Chiara che però lasciò la presidenza già a giugno, prima quindi della consegna ufficiale della Charter. Nel 1966 avvenne il gemellaggio con il Lions Club Alto Ticino di Biasca. Il Lions Club Luino fu sponsor nel 1979 del Lions Club Laveno S. Caterina del Sasso.

Innumerevoli sono i Services che il Club ha saputo portare a termine in quasi 50 anni di attività. Ne ricordiamo solo alcuni:

- contributo alla Croce Rossa per l'acquisto di un'ambulanza
- dono all'ospedale di Luino di un letto per traumatizzati
- varie borse di studio per le scuole
- fornitura di attrezzature varie per le scuole
- fornitura di televisori per i carcerati
- attrezzature ambulatoriali per la prevenzione dentaria presso le scuole elementari di Luino
 - contributi vari per la casa di riposo Mons. Comi.
 - fornitura all'Ospedale di Luino di reattometro Amplifon per il depistage neonatale ipoacustico
 - acquisto di un frigorifero per l'asilo di Luino
 - contributo per i restauri della chiesa di S. Giuseppe a Luino
 - acquisto organo per la chiesa di S. Caterina del Sasso
 - restauro della Cappella della Madonna nella Chiesa del Carmine a Luino
- acquisto di un'auto Fiat attrezzata per il servizio di scuola guida disabili
- acquisto carrozzella disabili per il Gruppo Impegno Missionario
- contributi all'asilo nido di Luino
- acquisto di due defibrillatori per attrezzare altrettante ambulanze
- libro parlato
- campagna Sight first
- archivio Vittorio Sereni
- contributo per l'acquisto di un'auto per l'OPAAR di Germignaga
- ed infine convegni su problematiche di ordine sociale e civile, contributi a favore delle vittime di eventi catastrofici ecc.





Tavola per la visibilità del Club, esposta nei gazebo per campagne promozionali del Lions Day (aprile 2011).

di solidarietà

CONCERTO PER MARCO TREMOLADA

LIONS CLUB LUINO




BACH-BUSONI	Nun Komm der Heiden Höllend
W. A. MOZART	Sonata K.V. 333 in si bemolle maggiore - Allegro - Andante cantabile - Allegretto grazioso
F. SCHUBERT	Improvviso op. 142 n. 3 "Fenua e variazioni" in si bemolle maggiore
F. CHOPIN	Notturmo op. 9 n. 2 in fa minore Ballata op. 47 in la bemolle maggiore

Alessandro D'Onofrio, pianoforte

Venerdì 10 giugno 2011 ore 21 - Auditorium Maccagno




Concerto organizzato a Maccagno in aiuto a un giovane vittima di grave infortunio (2011).



Presentazione a Germignaga delle tele con i ritratti dei primi parroci di Germignaga (XVI-XVII secolo), restaurati a cura del LC Luino (2009).



50



Gazebo in piazza, presso palazzo Verbania e in piazza Garibaldi (2009, 2011), ove offrire anche le ultime bottiglie «d'autore» già servite per raccogliere fondi, destinati ai defibrillatori della CRI (2002).



L'auto attrezzata per il trasporto di disabili fornita alla OPAAR di Germignaga (2010).

Il disagio sociale: il povero, l'emarginato, l'anziano

«Dar da mangiare agli affamati, da bere agli assetati», «vestire gli ignudi» sono non solo simbolicamente le mete da perseguire. Ciò è possibile fare solo mediante enti come i Lions volontaristici, che con la capillare presenza sul territorio siano in grado di conoscere gli stati di necessità, di vagliarne la gravità, di prospettare il modo migliore per un aiuto organico. Da ciò la costante collaborazione con gli operatori più qualificati. Se nei primi anni di vita del Club si sovvennero l'Ente comunale di assistenza di Porto Valtravaglia (1968, 1970, 1974) o la Conferenza S. Vincenzo luinese per aiutare una bambina bisognosa (1972), il quadro d'intervento si ampliò notevolmente nel 1976 con iniziative interclub di solidarietà sociale e nel 1986 con il «Pronto intervento Lions». Furono sovvenuti la Caritas varesina (1984), la Parrocchia di Luino e in particolare il servizio di solidarietà «Porta Aperta» (1995, 1996, 1999), la Cooperativa di solidarietà sociale Anaconda di Varese (1990). Si poté infine dotare l'Opera parrocchiale di assistenza e di attività religiose di Germignaga con automezzo di servizio (2010).

Continuativo fu l'interessamento per l'assistenza agli anziani luinesi, con la sottoscrizione per la costruzione della casa-albergo voluta dal Comune di Luino (1972), poi data in gestione al Ricovero Mons. Comi, a sua volta considerato nel 1973 dal Comitato rosa, con l'impianto altoparlanti (1995) e infine con il completo arredamento del bar interno (1997) ove prestano servizio per gli ospiti i «volontari del Comi» a loro volta aiutati per le molte iniziative d'intrattenimento (2010). Parallelamente si erano sovvenute le case di riposo di Grantola (1974) e Perabò-

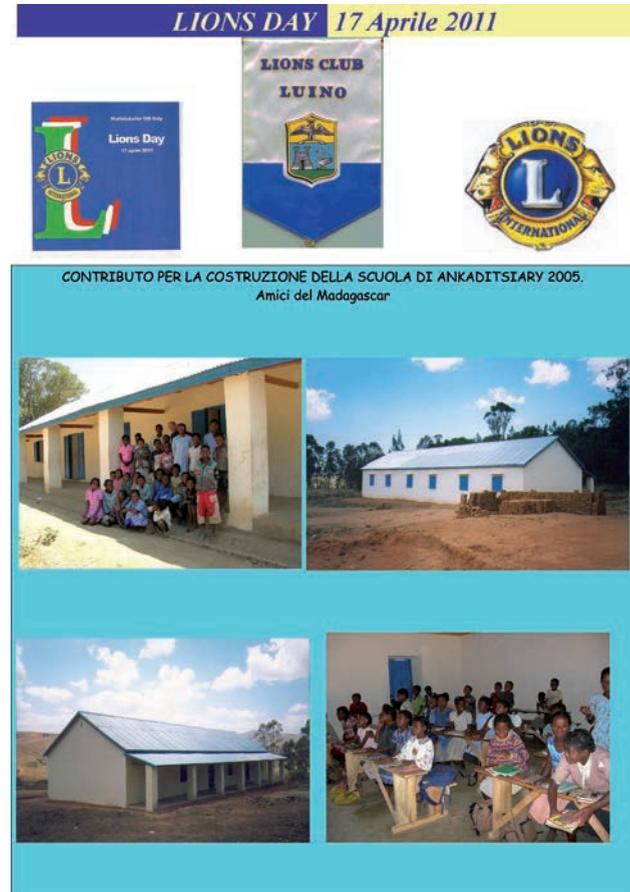
Bassani di Laveno (1972-1974), prima della filiazione del LC Laveno che continuò nel sostegno. Un servizio interclub che fu ampiamente propagandato, sia a Varese sia a Luino (con incontro pubblico alla IMF), fu il Servizio IRIS Televita per anziani soli: oltre a farlo conoscere, il Comitato rosa offrì l'iscrizione a due anziani di Luino (1989-1993).

Il prossimo di domani, il prossimo... lontano

L'infanzia è da sempre oggetto della più diffusa beneficenza pubblica e riesce a intenerire anche la più ottusa burocrazia. Nella prima stagione del LC Luino fu tradizionale l'offerta agli asili, di Porto e Musadino (1965-1972) e di Luino (1977-1984), anche con la dotazione di un frigorifero. Secondo una tradizione viva nella società del tempo, le offerte furono motivate dal ricordo di soci defunti, quali Piero Piazza, Angelo Negri, Armando Gutierrez. Già nella sfera dell'educazione scolastica rientrò la distribuzione alle scuole materne del Luinese di una guida per la prevenzione degli infortuni infantili (1985).

Alla Casa degli Angeli di Porto fu donato un televisore (1966), dono poi replicato per l'Asilo Nido di Luino (1994). All'istituto Pivetta di Montegrino era stata fornita una lavastoviglie (1968). Aiuto fu anche offerto alla casa-famiglia Franco-Giuseppe di Colmegna (1995).

Se l'aiuto al prossimo di casa è un obbligo per un club territoriale, la tradizione cristiana e la stessa ideologia del LC International insegnano che ognuno nel mondo è nostro prossimo. È chiaro che le iniziative possibili sono simboliche, gocce per una inesauribile sete. L'universo missionario in particolare ha tenuto desta l'attenzione. Aiuti si sono avviati all'India, non solo in ambito interclub, destinati a popolazioni affamate per tramite dei LC locali



La scuola realizzata in Madagascar come da manifesto esposto nei gazebo Lions.



Affresco di Innocente Salvini ad Arcumeggia: l'archivio del pittore è stato informatizzato dal Centro studi Peregalli, a cura del LC Luino (2008) (foto Sangalli).

(1966), agli ospedali delle missionarie Orsoline di S. Maria Immacolata di Piacenza (1986), alle «Suore del sorriso» assistenti di poveri e lebbrosi (1988), all'Opera di suor Giovanna Alberoni(1992), all'Holy Family Hospital (1994), all'istruzione scolastica (Comitato rosa, 1995), all'adozione a distanza di bambini (durata dieci anni 1990-1999). E via nel mondo: per il disastrato Bangladesh (1991); per un ospedale dell'Alto Volta africano (1982); per l'Etiopia tramite la Caritas ambrosiana (1988); per i bambini del Libano vittime della guerra civile (1990).

L'iniziativa più ampia ha riguardato il Madagascar: lo stimolo è venuto dagli Amici del Madagascar luinesi, attivi sul posto per il tramite di missionari anche nostri conterranei. In più anni è stato offerto quanto è bastato per la costruzione di una scuola ad Ankaditstary (2004-2007).

La solidarietà, destata da gravi catastrofi naturali, si è manifestata dall'Italia all'Asia, nella scia di iniziative interclub e da ultimo sotto il coordinamento della fondazione Lions Club International: frana del Vajont (1964); alluvione di Firenze (1967); terremoto del Belice (1968); alluvione del Piemonte (1969); alluvione di Genova e terremoto di Toscana (1971); terremoto del Friuli, unendosi i contributi di LC Luino e LC Biasca-Alto Ticino, con personale presenza del socio Sironi a Cavazzo Carnico (1977); frana della Valtellina (1988); alluvione del Piemonte (1995); terremoto di Umbria-Marche, con concerto benefico nella chiesa del Carmine (1998); maremoto e tsunami in Asia sud-orientale (2005); terremoto e disastro nucleare in Giappone (2011). Secondo la tradizione solidaristica alpina nel 1976 si sovvennero i sinistrati da incendio a Caderodro Veddasca.

Una sfida per il futuro: il Leo Club

Un Leo Club Luino ha avuto vita nei primi anni '80, trovando aderenti tra i figli dei soci Lions e si è esaurito quando i soci hanno intrapreso gli studi lontano da Luino. Negli anni in questione il Leo Club ha aggregato energie con interessanti iniziative, finanziate con varie attività promozionali: borsa di studio per le scuole superiori, partecipazione al torneo distrettuale Leo Club di pallavolo,

collaborazione alla manifestazione "Tutela del patrimonio artistico" (1980), raccolta di offerte pro Ricovero Mons. Comi e Croce Rossa (1981-1983), partecipazione al Forum nazionale (1983). Da parte sua il LC Luino ha sostenuto nel 1992 l'iniziativa benefica del Leo Club Varese tramite la simpatica offerta di panettoncini.

Resta una speranza: che gli ideali Lions trovino ancora fra i giovani del Luinese un terreno fertile.


 The International Association of Lions Clubs
 Distretto 108 Ib1
LIONS DAY 17 Aprile 2011

RACCOLTA OCCHIALI USATI
A te non servono più, ma possono aiutare qualcuno a riacquistare la vista
 Lo scorso anno 5 milioni di occhiali raccolti nel mondo hanno aiutato 2,5 milioni di persone
www.raccoltaocchiali.org


LIBRO PARLATO LIONS
Audiolibri sul Web Percettibili visivi e uditivi
 Libri di cultura generale e di testi disponibili su supporto digitale e via Internet
 Corsi di informatica con il conseguimento della patente europea LCDE per "provveduti"
 925 biblioteche su tutto il territorio nazionale collegati.
www.libroparlatolions.it


SERVIZIO CANI GUIDA
Due occhi per chi non vede
 Contribuire in campo nazionale, con l'esclusione di qualsiasi finalità di lucro, alla diffusione e conoscenza del problema dell'accompagnamento dei non vedenti per mezzo dei cani guida
 Dal 1959 sono stati consegnati 1970 cani senza alcun costo per i non vedenti
www.caniguidalions.it

AIDWEB
Insieme contro le malattie rare
 Le malattie rare sono un po' come le stelle: prese una per una "contano" assai poco, ma prese tutte insieme le 7000 patologie coinvolgono 30 milioni di famiglie in Europa, 3 milioni in Italia
www.aidweb.org


 SOSTENITORE UFFICIALE
aidWeb.org
 insieme contro le malattie rare


Distretto 108 Ib1
 Governatore 2010 - 2011 Lions Ercole Milani


 The International Association of Lions Clubs
 Distretto 108 Ib1
LIONS DAY 17 Aprile 2011

Lions Clubs International Foundation
LCIF è lo strumento dei Lions Clubs per portare aiuto, speranza e conforto in tutto il mondo. I sussidi vengono assegnati per progetti umanitari su larga scala. Dal 1972 la Fondazione ha erogato 600 milioni di dollari di sussidi in tutto il mondo. Nel 2010 LCIF ha stanciato fondi per 6,1 Milioni di dollari a favore di Haiti. Sta già intervenendo a favore delle popolazioni della Nuova Zelanda colpite dal recente terremoto.
www.lionsclubs.org


SightFirst II
La campagna mondiale contro la cecità prevenibile
 Dal 1999 i Lions hanno restituito la vista a 7,5 milioni di persone con operazioni alla cecità, hanno esteso che 30 milioni di persone subiscano una grave diminuzione della vista e hanno migliorato i servizi di cure oculare per centinaia di milioni di persone.
 Nelle due campagne SightFirst sono state raccolti oltre 350 milioni di dollari.
www.lionsquest-italia.it


Lions Quest
Il "progetto adolescenza" dei Lions
 Il Progetto Adolescenza dei Lions Quest Italia è un progetto di prevenzione primaria che trova la sua naturale collocazione nella scuola dove va a ricoprire l'insieme delle educazioni trasversali, diventate ormai parte integrante e fondamentale del curriculum scolastico.
www.lionsquest-italia.it

Poster per la pace
 Il concorso di disegno mondiale "con la pace" Ogni anno i Lions club di tutto il mondo sono orgogliosi di sponsorizzare il concorso presso le scuole locali e i gruppi giovanili. Ogni anno vengono selezionati cinquecento finalisti internazionali, che rappresentano il numero di oltre 350.000 persone partecipanti in tutto il mondo. I poster vengono donati a livello globale tramite Internet, stampati e spediti in tutto il mondo.


Alert Team
Le professionalità dei Lions a disposizione della comunità
 I Lions si impegnano a servire le rispettive comunità, soprattutto nei momenti di maggiore bisogno. Finalità di Alert Team è dotare i Lions di strutture e di reti standard per fornire i servizi necessari a coloro che si trovano in situazioni d'emergenza.


Distretto 108 Ib1
 Governatore 2010 - 2011 Lions Ercole Milani

Riunione pubblica alla IMF a sostegno di "Varese per l'oncologia": relatore Angelo Vanzulli, presenti il direttore dell'Ospedale Bergamaschi e gli oncologi Pinotti e Membrini (2009).



Se il senso di responsabilità sociale induce a contenere gli aspetti festaioli, il valore simbolico del convito è utile per cementare l'amicizia, introdurre ospiti portatori di valori sociali e culturali: l'Apertura stimola al lavoro dell'annata, la Charter night richiama l'internazionalismo Lions, le riunioni interclub rinsaldano un impegno su territorio allargato, gli Auguri alimentano ogni buona speranza, la Chiusura induce a valutare il bilancio dell'annata. Nella foto: coro augurale per la festa di Natale 2011.





1 2



56



3 4



"Melvin Jones Fellows" del XXI secolo. 1. G. Rossi, L. Milani, A. Baldioli. Altro "socio fondatore" premiato: A. Testa.
 2. Z. Peloso Peregalli. 3. A. Todeschini. 4. P. Frigerio, V. Viazzo, A. Cassani, A. Rossinotti, G. Galante.

MEZZO SECOLO DI SOCI

As addetto stampa; **Ai** addetto informatico

C consigliere; **Cr** cerimoniere; **Cn** censore

O ufficiale (incarichi speciali)

P presidente; **vP** vice presidente

R revisore dei conti; **Se** segretario; **T** tesoriere

Non sono indicate le cariche di automatica assegnazione:

Past president; Presidente comitato soci

Cariche distrettuali:

d delegato; inoltre per cariche analoghe a quelle di club, si uniscono: **Z** zona; **C** circoscrizione; **D** distretto

sa socio aggregato; **so** socio onorario;

sp socio privilegiato

d dimissionario

XXt-XX* trasferito ad altro club / sostituito nell'incarico

tXX-*XX trasferito da altro club / subentrato nell'incarico

† defunto nell'annata

È indicato con le due cifre finali l'anno di nomina; sono comprese anche le cariche 2012-2013

ALBERTOLI Giancarlo	1982
C 85-87/02; vP 89; P 90; Cn 92	
ANSALDO Antonio	1992-1996d
BACCHI MELLINI Gianclemente	1986
R 87, C 88/89	
BALDIOLI Angelo	1971
Se 72; P 75; Cn 83; dZ 86; PC 86; Cr 87-88/91-98; C 03/04; R 06	
BALDIOLI Attilio	2012
BALESTRERI Sergio	1974-1978t
As 76-78	
BARATELLI Pietro	2011
C 12	

BASSANI Franco	1974-1984†
BERNASCONI Emilio	1962-1986d
C 63/72/73/75/76; Cn 79/80; vP 64; P 65	
BERNASCONI Piero	1965-1990†
C 66/67/73/74/83/84; R 70/86; As 85; sp 90	
BERUTTI Giovanni	1991
C 94/95/11; R 96; vP 07; P 08; Cn 10	
BIANCHI Aldo	1962-1967d e 1971-1984†
P 62; Cn 72; R 74-77/80/81; sp 82-84	
BIANCHI Ezio	1992-1995d
BOLDRINI Davide	2011
C 12	
BOLDRINI Filippo A.	1962-1984†
C 64; Cn 65; P 66; sp 75-84	
BOLDRINI Pierluigi	1989-2011d
C 94/95/06/07; vP 00; P 01; Cn 03; Ai 09/10	
BONACINA Franco	1987-2009d
C 93; R 89-91; vP 04; P 05; Cn 07	
BRIGANTI Bruno	1977-1989d
C 78/79	
BUCHI Pierfrancesco	2012
CALDERONI Rino	1962-1967t
T 67	
CANTALUPI Pierenrico	1973
T 74-78; P 79; R 81/88/95/96; C 82/83/03/04/09/10;	
Cr 84/89; Cn 85/86/90; As 87	
CAPRARA Gaetano	1963-1968†
C 64	
CAROTI PORTA Emma	2006
C 07/08; Se 08-12; SeC 10	
CASSANI Antonio	1995
Se 96-07; R 08-12	
CERINI Gregorio	1987-2008d
R 89; C 92; vP 93/94; P 95/02; Cn 04	
CHIARA Piero so	1964-1987†

COMPAGNONI Bruno	1978-2006†	FOGLIATA Pasqualino	1989-2010d
C 81-83/95/96; vP 84-86; P 87; Cr 89/90/93/94, R 92		C 90/91/98/04; R 91; vP 94/02; P 03; Cn 05	
COMPAGNONI Vincenzo	1965-1994d	FRIGERIO Alberto	2006
R 66-69; Cn 60/61/89; C 79/80; vP 81/82; P 83		As 09/10; Ai 11/12; P 12	
CONTINI Raffaele	1987-2003d	FRIGERIO Pierangelo	1991
C 89/90		O 94; vP 95; P 96; C 03-05, R 07; As 93/11/12	
CORTESI Gaetano so	1981-2002†	FRIGNATI Ugo	1962-1967t
COSTANTINI Antonio	1977	Se 62/63; sa 65-67	
C 80/81; vP 84/85; P 86; R 07		GALANTE Edoardo	1963-1994†
CRISTOFORONI Antonio	t1995	C 64-68; Cr 69; P 74; Cn 78; R 85	
vP 98/99; P 2000; Cn 02		GALANTE Gabriele	1981
DELFINO Francesco	1968t	C 84/85/93/94; vP 86/87; P 88; C 93/94	
DONIDA LABATI Carlo	1967-1975†	GALLINOTTO Giovanni	1973-2011†
DULBINSKA Damiana	2009	C 75/76/04/05; vP 87/88; P 89; R 91	
C 10-12		GALLINOTTO Marco	1999-2007d
ENRICO Paolo	2009	C 02/03	
FARIELLO Ruggero	1992	GARDEL Massimo	1977-1994d
C 93/94; R 95; vP 97; P 98; Cn 00		T 79	
FAVERIO Giuseppe	1962-1991†	GARDEL Wolfango	1966-2003†
C 63/64; P 69; R 71/72; sp 91		vP 77, P 78; sp 85-03	
FAVERIO Renato	1968-1994d	GARZONIO Pier Enrico	t1996-2004d
C 71/72; Cn 76/77		GHIRINGHELLI Carlo	1962-1985d
FERESIN Vittorio	1979	Cr 62/63; vP 65; C 67/68	
T 79-86; C 09/10		GHIRINGHELLI Patrizia	2009
FERRARI Mario	1967d	C 10/11, vP 12	
FERRARI Sebastiano	1977-1978t	GIORGETTI Mario	1994
FERRARI Tullio	1980-2001d	C 95/96; vP 03; P 04; Cn 06	
R 82/86; C 83/84; Cr 85		GIORGETTI Vincenzo	1962-1967d
FERRINI Luciano	1962-1968†	T 62; sa 65-67	
C 62; vP 63; C 65/66; sa 68		GUTIERREZ Armando	1962-1977†
FERRINI Paolo	1997-2004d	C 62; Cn 66/67/75; T 70/71; R 73; Se 74	
R 99/00		INGEGNOLI Michele	1995-2001d
FIGLIUZZI Mario	1974-1994†	C 96/97	
C 76; vP 77-79; P 80; C 88/89; As 90; Cn 91		JELMINI Roberto	1971-1985d
		C 74/75/80/81	

LATTUADA Flavio	2001-2007d	NEGRI Angelo	1962-1977+
C 02/03		C 62/64; Cr 65/66; P 67; Se 70/71/75/76; PZ 73; Cn 74	
LAZZARINI Giuseppe	1962-1970d	NEGRI Gianfranco	1968-1998d
Cn 62; vP 63/65; sa 70		Se 68/69; R 72/73; vP 79-81; P 82; R 84	
LECCESE Pietro	2006	NEGRI Giuseppe	1962-1964+
LEGGIO Angelo	1988	vP 62/64; C 63	
C 89-91/11/12; Se 91-94*; vP 98; P 99; Cn 11		PAGANI Giuseppe Luigi	1985-2001d
MAGNAGHI Emilio	1962d	C 86/87; vP 91; P 92; PZ 94; OD 95	
MANEO Bruno	1964-1997+	PAGANINI Maurizio	1999
C 66/67; vP 71; P 72; R 74-80; As 83; sp 84-97		C 2000/01; vP 02/03/08/09; P 10; Ai 05-08; Cn 12	
MANZIN Mario	1994	PAVESI Carlo	1962-1964t
MASCETTI Silvio	1986-2006d	P 63	
R 87/88; vP 91/92; P 93; Cn 96		PEDOTTI Gianni	1962-1982+
MASCIANI Bernardo	1975-1983d	T 63-69; Se 67; C 74-76/81; R 79	
MAZZA Alessandro	1970-1985+	PELLINI Oreste	1990-1999+
vP 72/76; P 77; As 79-84		PELOSO PEREGALLI Zoraide	2004
MERLO Pietro	1984	vP 05/06; P 07; PZ 09; Cn 09; OD 09; PC 10; Cr 11/12	
C 86/87/11/12; vP 89/90; P 91; R 93/94; O 95/96		PEREGALLI Giancarlo	1998-2002+
MILANESI Mario	1967-1975d	vP 01/02	
C 68/70/71; vP 73; P 74*		PESENTI Maurizio	2001
MILANI Lorenzo	1999	C 03-05; vP 06-08; P 09; T 10-12; Cn 12	
R 02-05; O 11/12		PETROLO Giovanni	1962-2002+
MILANI Luigi	1962-2010+	C 63; vP 64/66; sp 83-02	
vP 62/63; P 64; Cr 67; C 77/78; sp 04-10		PETROLO Giuseppe	1963-1987d
MOALLI Sergio	2002-2008d	C 65/66/69/81/82; T 67; R 68; vP 70; P 71; Cr 86	
MONTEGGIA Giuseppe	1973-1978t	PETROLO Lucio	1965-1972
C 74/75		As 68; Cr 69; R 70	
NAPOLI Franco	1985-2002d	PIAZZA Piero	1983-2000d
C 87/88; R 94		PIAZZA Romeo	1967-1976+
NASTRO Franco	1970-1998d	C 68/69/72/73; R 70/71; vP 75/76	
As 71; T 72/73; R 79; C 89/90		PUSCEDDU Franco	2006
NASTRO Nicola	1998	C 07/08; vP 09	
C 08/09; Ai 10		RADICE Ciro	2004
		C 2005/2006; vP 2010; P 2011	

RADICE Roberto	1992	SALVATO Maurizio	2006-2009d
vP 96; P 97; C 03-07; O 05/09; OD 05/09; R 09		C 08/09	
RATTAGGI Walter	1977-1978t	SANTUCCI Daniele	2001d
REALE Giovanni so	2004	SARTORIO Camillo	1974-1988d
REGGIORI Alessandro	1967-1987+	C 77-79; vP 82/83	
C 70/71; Cr 72		SARTORIO Lorenzo	1982
REGGIORI Giovanni	1962-1964d	C 84/85/93, Se 89-91/*94/95; As 88; R 83/02-06	
Cn 63; Cr 64		SCICHILONE Salvatore	t1965-1971d
REGGIORI Roberto	1977-2001d	vP 69	
C 79/98; Se 83-88		SIRONI Davide	1968-1981t
ROMAGNOLI Giuliano	1989-2003d	C 70/71; P 73 ; Cr 75-78; PZ 76; Cr 81	
C 91		STAMM Hermann	1994
RONCHI Francesco	1988	C 96/02; vP 04/05; P 06; Cn 08	
C 91/97; vP 92/93; P 94; Cn 96; Cr 02-07		TESTA Angelo	1962
ROSSI Giancarlo	1962	vP 62/63; Cr 64; P 68; C 65/72/73; R 66/67	
C 62/63; Se 63-66; dZ 67; vP 67/68; P 70; As 72-75; R 78		TODESCHINI Antonio	1976
Cn 84/87/88/95; vP 10/11		Se 77-82; vP 83; P 84/85; T 86-09; R 10-12	
ROSSINOTTI Alteo	1965	VIAZZO Vincenzo	1967-1986d; 1988
C 67/68/70/05/06; Cr 69; vP 78-80; P 81; dZ 04; sp 12		As 68; C-As 69; Cr e As 70; Cr 71/73/74/80; vP 75; P 76	
ROSSINOTTI Marco	1983-1988d	VIOLA FRANZETTI Angela	2006
C 85/86		Cr 08-10	



INDICE

SALUTO DEI GOVERNATORI	5
We serve	6
Si è chiuso il Cinquantennio...	7
... comincia il 51° anno (A. Frigerio)	9
LIONS DA CINQUANTA ANNI	
C'ero anch'io... (G. Rossi)	11
Chi ha cominciato (A. Testa)	12
Un addio, un augurio (A. Rossinotti)	13
I LIONS D'ORO DEL LC LUINO	
Piero Chiara	14
Gaetano Cortesi	15
Giovanni Reale	15
LIONS DA 40, 30, 20, 10 ANNI	
Come non diventai governatore... (A. Baldioli)	16
2013: sarà il mio 40° anno (P. Cantalupi)	17
...ogni anno ho portato un fiore (A. Todeschini)	18
La fabbrica come casa comune (G. Galante)	19
Con animo Lions, i comitati rosa (P. Merlo)	20
I Lions e i valori dello sport (G. Berutti)	21
Un pensiero per la pratica del bene (R. Radice)	22
Migliorarsi, sempre (G. Albertoli)	23
Vivere la contemporaneità (M. Pesenti)	23

Lions ed Europa (H. Stamm)	24	La bellezza ci salverà? La voce della poesia...	36
Lions per la donna	24	... il concerto dei colori e dei suoni	37
Lions al femminile (Z. Peloso)		Serve sapere. Filosofia, sociologia, politica	38
(A.Viola, D. Dulbinska, E. Caroti, P. Ghiringhelli)	26	Per la conoscenza della propria terra	39
		Nella scuola la speranza d'un mondo migliore	41
LA FAMIGLIA LIONS	28	II – PER GUARIRE I MALI DELL'ANIMA E DEL CORPO	
LE GITE SOCIALI	29	Lenire le piaghe sociali	43
GLI OSPITI	30	La malattia e la cura	43
50 ANNI DI SERVIZIO UMANITARIO	33	Sovvenire alla minorazione fisica	46
I – I VALORI DELLA CULTURA	35	Prevenzione e informazione sanitaria	47
La salvaguardia del patrimonio storico-artistico	35	Il disagio sociale: il povero, l'emarginato, l'anziano	51
		Il prossimo di domani, il prossimo... lontano	52
		Una sfida per il futuro: il Leo Club	54
		MEZZO SECOLO DI SOCI	57



Principiando il primo anno del suo secondo cinquantennio il Lions Club Luino dedica queste pagine alla memoria dei soci che più non sono fra noi, conscio di quanto abbiano con passione contribuito alla feconda attività 1962-2012.

La stampa è stata ultimata per il 22 settembre 2012
festa del 50° e apertura dell'anno sociale 2012-2013
per le cure attente di Nastro & Nastro a Germignaga

